



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consuntivo consolidato della Confederazione

Rapporto finanziario

2009

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.303.09i

Rapporto sul consuntivo consolidato della Confederazione

Pagina

1	Introduzione	5
11	Introduzione	5
12	Valutazione politico-finanziaria	6
13	Differenze strutturali rispetto al conto della Confederazione e alla statistica finanziaria	8
2	Le cifre in sintesi	9
3	Conto annuale	11
31	Conto economico	11
32	Bilancio	12
33	Conto del flusso di fondi	13
34	Documentazione del capitale proprio	15
4	Allegato al conto annuale	17
41	Basi generali	17
1	Basi	17
2	Principi di presentazione dei conti	18
3	Situazione di rischio e gestione dei rischi	25
42	Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato	26
	<i>Voci del conto economico</i>	
1	Gettito fiscale	26
2	Ricavi da prestazioni di servizi	28
3	Rimanenti ricavi	29
4	Spese per il personale	30
5	Spese per beni e servizi	31
6	Spese di riversamento	32
7	Ricavi finanziari	34
8	Spese finanziarie	35
	<i>Voci di bilancio</i>	
9	Liquidità	35
10	Crediti	36
11	Investimenti finanziari	37
12	Scorte	39
13	Delimitazioni contabili attive	39
14	Investimenti materiali e attivi fissi immateriali	40
15	Mutui	42
16	Partecipazioni	44
17	Impegni correnti	46
18	Impegni finanziari	47
19	Delimitazioni contabili passive	48
20	Accantonamenti	49
21	Rimanenti impegni	51
43	Ulteriori spiegazioni	52
1	Rendiconto per segmento	52
2	Debito (indebitamento lordo e netto)	54
3	Impegni eventuali	55

	Pagina
4 Limite degli impegni ASRE	59
5 Crediti eventuali	59
6 Persone vicine alla Confederazione	60
7 Tassi di conversione	61
8 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	61
5 Rapporto con la casa madre	63
51 Spese di riversamento	63
52 Debito	64
53 Panoramica delle Unità consolidate	65

11 Introduzione

Obiettivo del consuntivo consolidato

Contestualmente alle deliberazioni sul consuntivo il Consiglio federale sottopone per conoscenza alle Camere federali il *consuntivo consolidato della Confederazione* allestito conformemente all'articolo 55 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0). Il presente rendiconto finanziario è il primo di questo genere per la Confederazione. Esso non costituisce una parte del consuntivo. Dato che non deve essere approvato dal Parlamento, non ne è prevista alcuna verifica da parte del Controllo delle finanze. Il consuntivo consolidato non sottostà ad alcuna esigenza di diritto creditizio. Si rinuncia all'allestimento di preventivi, piani finanziari o conti previsionali consolidati.

L'obiettivo del consuntivo consolidato della Confederazione è di presentare in maniera completa la situazione finanziaria del settore «Amministrazione pubblica della Confederazione». Il consuntivo consolidato fornisce una visione globale della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi delle unità e organizzazioni dell'Amministrazione federale centrale (casa madre) che, a mente dell'adempimento dei compiti, vanno attribuite al livello amministrativo della Confederazione. In seguito alle transazioni reciproche e ai disciplinamenti speciali, il valore documentale dei conti individuali risulta in parte limitato. Per l'allestimento del consuntivo consolidato è irrilevante se i compiti sono assunti dall'Amministrazione federale centrale (casa madre) oppure da un'unità organizzativa decentralizzata dell'Amministrazione federale.

Il consuntivo consolidato deve consentire di farsi un'idea della portata degli investimenti effettuati e degli impegni finanziari assunti all'interno delle unità considerate. Per questo tramite può essere effettuata una migliore stima della situazione di rischio finanziario del settore «Amministrazione pubblica della Confederazione». Oltre alla totalità dei valori patrimoniali, il bilancio consolidato presenta anche l'intero volume di indebitamento nei confronti di terzi della Confederazione e delle unità scorporate – un'informazione che non risulta dal conto della casa madre. Ora, e si tratta di una novità, l'evoluzione a lungo termine dei parametri rilevanti ai fini della valutazione della situazione finanziaria della Confederazione può essere seguita ed è possibile esprimersi sulle tendenze in base a documenti affidabili, allestiti conformemente a principi riconosciuti e stabili. Il consuntivo consolidato ha quindi sia una destinazione interna, secondo cui deve coadiuvare la gestione, ovvero la pianificazione, la conduzione e il controllo (del «gruppo»), sia una destinazione esterna, secondo cui deve mettere a disposizione di persone esterne (terzi) le informazioni del consuntivo consolidato a titolo di base informativa e decisionale.

Il consuntivo consolidato della Confederazione segue la struttura contabile usuale nell'economia privata con conto economico, bilancio, conto del flusso di fondi, documentazione del capitale proprio e allegato al consuntivo annuale. Si applicano i medesimi principi di allibramento a bilancio e di valutazione del *conto della Confederazione* (consuntivo, vol. 1). Le interrelazioni inter-

ne come le cifre d'affari interne al gruppo e i rapporti di debito e di credito, sono eliminate. A titolo di esempio gli anticipi di tesoreria della Confederazione sono consolidati con il titolo di debito corrispondente nel Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF). Nel medesimo modo viene effettuata l'eliminazione del contributo finanziario della Confederazione al settore dei PF per il tramite delle entrate corrispondenti nel conto del settore dei PF.

Cerchia di consolidamento

Il valore aggiunto del consuntivo consolidato della Confederazione dipende direttamente dalle dimensioni della cerchia consolidata. In questo contesto il Consiglio federale ha adottato d'intesa con le Commissioni delle finanze un modo di procedere pragmatico e, in una prima fase, ha definito la cerchia di consolidamento in maniera piuttosto ristretta. La cerchia prescelta corrisponde alle esigenze minime di cui all'articolo 55 capoverso 1 LFC (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria). Il Consiglio federale è libero di integrare per via di ordinanza ulteriori organizzazioni nel consolidamento integrale (art. 55 cpv. 2 lett. b LFC), purché esse adempiano compiti di diritto pubblico e siano strettamente interconnesse con le finanze federali. In questo ambito si potrebbe pensare alle assicurazioni sociali con contabilità propria (Fondo di compensazione dell'AVS e dell'AI), alle Ferrovie federali svizzere FFS e alla Posta. In considerazione dell'entità dei valori patrimoniali (tra l'altro infrastruttura dei binari, immobili, risorse liquide e impianti) e dei futuri rischi di finanziamento (tra l'altro manutenzione e ampliamento dell'infrastruttura, invecchiamento della società), una cerchia di consolidamento allargata potrebbe fornire preziose informazioni complementari. Nel quadro di una seconda fase – al più tardi quattro anni dopo l'allestimento del primo consuntivo consolidato – il Consiglio federale intende pertanto verificare la cerchia di consolidamento così come il metodo di consolidamento e presentare una proposta corrispondente alle Commissioni delle finanze delle due Camere.

Secondo l'articolo 55 capoverso 1 LFC, la cerchia di consolidamento comprende le seguenti Unità:

Casa madre Confederazione

Istituzioni e Unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione (art. 2 LFC):

- Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- tribunali della Confederazione;
- Consiglio federale;
- dipartimenti, segreterie generali e Cancelleria federale;
- gruppi e uffici;
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (tra cui il Ministero pubblico della Confederazione, la Commissione delle comunicazioni, l'incaricato federale della protezione dei dati, il Controllo federale delle finanze e la commissione della concorrenza).

Conti speciali

I conti di unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria, che l'Assemblea federale è tenuta ad approvare (art. 5 lett. b LFC):

- Settore dei politecnici federali (PF);
- Regia federale degli alcool (RFA);
- Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF);
- Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e rete delle strade nazionali (FI).

Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE);
- Swissmedic.

Le unità amministrative con contabilità propria dell'Amministrazione federale decentralizzata sono in linea di massima comprese integralmente nel consolidamento. Conformemente all'articolo 55 capoverso 2 lettera a LFC il Consiglio federale può escludere dal consolidamento integrale le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria. Ne sono eccettuate soltanto le unità che non adempiono i criteri fondamentali del controllo. A livello di Confederazione è il caso di PUBLICA. Come tutte le casse pensioni della Svizzera, PUBLICA è gestita pariteticamente e non può pertanto essere considerata come controllata dalla Confederazione.

Gli eventuali rischi finanziari connessi con PUBLICA sono pubblicati nell'allegato al consuntivo consolidato.

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale sono iscritte nel consuntivo consolidato della Confederazione con la loro quota di capitale proprio (equity value) invece che secondo il metodo del consolidamento integrale previsto dagli IPSAS. La Confederazione detiene partecipazioni rilevanti nelle seguenti imprese:

- La Posta Svizzera;
- Ferrovie federali svizzere (FFS);
- Swisscom SA;
- RUAG Holding AG;
- BLS Netz AG;
- Skyguide SA;
- SAPOMP Wohnbau AG.

Adeguamenti alla cerchia di consolidamento 2009

Nel corso dell'esercizio in rassegna 2009 si sono registrate modifiche unicamente all'interno della cerchia di consolidamento. In questo senso la Commissione federale delle banche (CFB), l'Ufficio federale delle assicurazioni private (UFAP) e l'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro (AdC LRD) sono stati riuniti nell'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). La Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari ha inoltre ottenuto uno statuto di autonomia ed è stata incorporata nel nuovo Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN). Queste modifiche hanno unicamente determinato un passaggio dalla casa madre Confederazione a unità organizzative autonome dell'Amministrazione federale decentralizzata. Il confronto con i dati degli anni precedenti è quindi illimitatamente possibile.

12 Valutazione politico-finanziaria**In generale**

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta la casa madre Confederazione domina le cifre del consuntivo consolidato (cfr. tabella). Questo risultato corrisponde alle aspettative, perché nel caso delle unità consolidate – con l'eccezione della

casa madre, del settore dei PF, del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale (FI) – si tratta piuttosto di organizzazioni di dimensioni ridotte che forniscono prevalentemente prestazioni di servizi di carattere monopolistico e

Panoramica sugli ordini di grandezza delle Unità consolidate

2009 Unità	Risultato annuo In mio. fr.	Impegni In mio. fr.	Capitale proprio In mio. fr.	Collaboratori FTE
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	7 291	134 089	-33 869	33 056
Amministrazione federale decentralizzata	284	8 723	- 587	15 777
– Settore dei politecnici federali	48	1 001	994	14 412
– Fondo per i grandi progetti ferroviari	-149	7 453	-7 388	–
– Fondo infrastrutturale	29	11	2 927	–
– Rimanenti Unità	356	258	2 880	1 365
Totale parziale	7 575	142 812	-34 456	48 833
Scritture di consolidamento	-297	-12 343	-2 582	
Consuntivo consolidato della Confederazione	7 278	130 469	-37 038	48 833

assumono compiti di vigilanza sull'economia e sulla sicurezza e gravano quindi meno sul capitale e sui finanziamenti. È invece un po' più sorprendente il fatto che a livello di consuntivo consolidato il settore dei PF ed entrambi i fondi pongano accenti poco sostanziali rispetto al consuntivo della casa madre, perché la maggior parte delle posizioni di maggiori dimensioni sono compensate mediante eliminazione reciproca. Questa circostanza è riconducibile al fatto che entrambi i fondi sono finanziati esclusivamente dalla casa madre e il settore dei PF prevalentemente dalla casa madre. Oltre alla raccolta di fondi anche gli investimenti di fondi sono effettuati per l'essenziale dalla tesoreria della Confederazione. Le variazioni di liquidità delle unità possono quindi essere compensate perlomeno in parte, ciò che mantiene bassa la riserva di tesoreria e i costi che le sono connessi. Inoltre, si esclude anche una situazione di concorrenza reciproca sui mercati monetario e dei capitali.

Il vantaggio di una visione consolidata del settore «Amministrazione pubblica della Confederazione» consiste nel fatto che per la prima volta sono rese pubbliche le interconnessioni finanziarie tra la casa madre e le unità consolidate della Confederazione. In questo contesto il fatto che il risultato del consolidamento corrisponda alle aspettative deve essere considerato un successo.

Commento alle principali posizioni

Con 7,3 miliardi il risultato annuale del *conto economico consolidato* è quasi altrettanto elevato di quello della casa madre (-13 mio.). Da un'osservazione più ravvicinata delle cifre consolidate emerge che i risultati parziali più elevati (risultato operativo: +0,3 mia.; risultato finanziario: +0,5 mia.) sono soprattutto riconducibili a transazioni oggetto di un allibramento straordinario presso la casa madre (risultato straordinario presso la casa madre: +0,9 mia.). Il consuntivo consolidato non comprende posizioni straordinarie.

La *somma di bilancio* consolidata (93,4 mia.) è inferiore di 6,8 miliardi a quella della casa madre. La riduzione del bilancio risulta dall'eliminazione dei crediti reciproci e degli impegni tra la casa madre e le altre unità. Rispetto alla casa madre gli impegni diminuiscono di 3,6 miliardi (in particolare FI 1,8 mia. e SERV 1,7 mia.). D'altro canto il capitale proprio negativo consolidato è inferiore di 3,2 miliardi, soprattutto perché il capitale proprio positivo del FI (2,9 mia.) e del SERV (2,3 mia.) può compensare solo parzialmente il capitale proprio negativo del FGPF (-7,4 mia.). Nell'ottica consolidata il rapporto tra patrimonio e impegni è in complesso leggermente meno favorevole che a livello di casa madre.

Per quanto riguarda l'*indebitamento* si osserva un'evoluzione contrapposta (cfr. n. 52). Con 108,7 miliardi il *debito lordo* consolidato è inferiore a quello della casa madre, circostanza do-

vuta al computo degli impegni della casa madre con i crediti corrispondenti delle unità decentralizzate (in particolare SERV 1,7 mia. e RFA 0,3 mia.). D'altro canto, con 89,1 miliardi l'*indebitamento netto* supera di 4,1 miliardi quello della casa madre, perché nell'approccio consolidato il patrimonio liberamente disponibile è inferiore di 6,3 miliardi. Tra l'altro viene eliminato il mutuo di tesoreria della casa madre al FGPF (7,5 mia.), mentre vi si aggiungono d'ora in poi i crediti della SERV (0,8 mia.).

Il *conto del flusso di fondi* consolidato mostra la provenienza e l'utilizzazione delle risorse liquide nell'anno precedente. In complesso si registrano flussi di fondi dall'*attività operativa* (+7,4 mia.) e dall'*attività di investimento* (+3,2 mia.), pari a 10,6 miliardi. Questi flussi di fondi sono prevalentemente utilizzati per ridurre gli impegni finanziari (flusso di fondi dall'*attività di finanziamento* -10,1 mia.) e diminuire il debito in maniera corrispondente. Un confronto tra il conto del flusso di fondi consolidato e il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) della casa madre non è indicato perché entrambi i conti perseguono obiettivi diversi. Essi poggiano pertanto su fondi di diversa definizione (valori di bilancio). Il conto del flusso di fondi consolidato mostra la variazione delle liquidità (fondo «risorse liquide»), mentre il fondo della casa madre poggia sul concetto esteso di entrate e di uscite della LFC. È la ragione per la quale vengono prese in considerazione a titolo aggiuntivo le variazioni dei crediti (accrediti debitori) e degli impegni correnti (addebiti creditori). Un consuntivo strutturato in questo modo è tra l'altro interessante *dal profilo della politica congiunturale*: a livello di casa madre la variazione del risultato ordinario di finanziamento funge da indicatore delle ripercussioni del bilancio sulla congiuntura. Un'interpretazione analoga non è possibile in ambito di conto del flusso di fondi consolidato perché esso non prende in considerazione le variazioni dei crediti e degli impegni con ripercussioni congiunturali.

Gli accantonamenti e gli impegni eventuali sono interessanti dal profilo dei *possibili rischi futuri di finanziamento per il bilancio della Confederazione*. Ora gli *accantonamenti* consolidati superano di poco quelli della casa madre (13,8 mia.; +0,3 mia.). La differenza è principalmente dovuta all'accantonamento per premi di assicurazione non incassati della SERV (0,2 mia.) e per lo smaltimento delle scorie radioattive degli acceleratori presso l'Istituto Paul (PSI). Per quanto riguarda gli *impegni eventuali* registrati fuori bilancio sono di rilievo gli impegni di previdenza a favore dei lavoratori. Con 3,3 miliardi a livello di consuntivo consolidato essi superano leggermente (+0,4 mia.) quelli della casa madre. Questa circostanza non sorprende affatto in considerazione del più forte effettivo di personale (+15 777 FTE), dovuto soprattutto al settore dei PF. Per concludere vanno ancora menzionati in questa sede gli *impegni assicurativi della SERV* contratti a fine 2009, pari a 8,7 miliardi. A questo importo si contrappone il capitale proprio della SERV di 2,3 miliardi.

13 Differenze strutturali rispetto al conto della Confederazione e alla statistica finanziaria

Confronto con il conto della Confederazione Conto economico

Sia il conto della Confederazione che il consuntivo consolidato poggiano su un rilevamento periodizzato degli eventi aziendali («accrual accounting»). In merito vige il principio di realizzazione. Ciò significa che gli eventi finanziari vengono rilevati al momento della nascita degli impegni o dei crediti e non quando vengono effettuati i pagamenti.

Diversamente dal conto della Confederazione, il consuntivo consolidato non espone spese o ricavi straordinari, poiché le direttive del freno all'indebitamento non vi si applicano. Il consuntivo consolidato espone pertanto nel risultato ordinario le spese e i ricavi straordinari. Nei conti presentati possono quindi risultare forti discrepanze.

Bilancio

Per motivi di contabilità finanziaria gli attivi del conto della Confederazione sono ripartiti tra beni patrimoniali e beni amministrativi della Confederazione. È così possibile vedere quali attivi servono agli investimenti monetari e di capitale (beni patrimoniali) e quali attivi sono necessari alla Confederazione per adempiere i suoi compiti (beni amministrativi) - un'informazione importante affinché il Parlamento possa approvare il preventivo. Il bilancio consolidato non introduce questa differenziazione ma, a seconda della loro esigibilità, struttura questi valori patrimoniali in patrimonio circolante e in patrimonio investito, conformemente agli standard di presentazione dei conti applicati (IPSAS).

Conto del flusso di fondi

Nel conto della Confederazione il conto del flusso di fondi è designato come conto di finanziamento e flusso del capitale (CF-FC). In vista della gestione globale del bilancio della Confederazione dal profilo della politica finanziaria il CFFC opera una distinzione tra transazioni ordinarie e transazioni straordinarie ed espone i risultati del flusso di fondi da investimenti finanziari e da finanziamenti di terzi. In maniera analoga al conto economico consolidato il conto consolidato del flusso di fondi non comprende voci straordinarie, ma è articolato in un'esposizione a tre livelli secondo l'attività operativa, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

Il presente conto del flusso di fondi si differenzia inoltre dal CF-FC per quanto riguarda il contenuto delle consistenze sottostanti («fondi»); il conto del flusso di fondi espone il fondo di risorse liquide. In ambito di CFFC, oltre alle risorse liquide il «Fondo Confederazione» comprende anche gli accrediti debitori (crediti) e gli addebiti creditori (impegni correnti).

Rapporto con la casa madre Confederazione

Il numero 5 presenta un confronto in cifre delle spese di riversamento e del debito tra il consuntivo consolidato e il conto della Confederazione.

Confronto con la statistica finanziaria

Problematica diversa

In linea di massima entrambi i rapporti abordano problematiche diverse. Il consuntivo consolidato della Confederazione mette in evidenza l'aspetto imprenditoriale della gestione (microeconomia), mentre la statistica finanziaria pone l'accento sulla comparabilità dal profilo dell'economia nazionale (macroeconomia).

Diversa cerchia di consolidamento

Nella statistica finanziaria le unità da integrare nel settore «Amministrazioni pubbliche» sono stabilite conformemente ai criteri del sistema europeo dei conti economici integrati (SEC95). Il settore «Amministrazioni pubbliche» comprende tra l'altro il settore parziale «Confederazione», paragonabile ma non identico alla cerchia di consolidamento del consuntivo consolidato della Confederazione.

Il criterio di consolidamento della statistica finanziaria si orienta sulla fonte di finanziamento (cosiddetta «norma del 50 %»). Le unità amministrative consolidate con contabilità propria dell'Amministrazione federale decentralizzata elencate qui appresso non sono rilevate dalla statistica finanziaria perché coprono oltre il 50 per cento dei costi di produzione con cifre d'affari con terzi (tra l'altro ricavi di vendite, entrate da emolumenti) e non adempiono pertanto i criteri SEC95.

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)
- Swissmedic.

Il settore parziale «Confederazione» comprende al contrario anche il Fondo nazionale svizzero e la fondazione culturale Pro Helvetia. Conformemente all'articolo 55 capoverso 1 LFC entrambe queste unità non rientrano nella cerchia di consolidamento Confederazione.

Diversa valutazione

Il cosiddetto «modello FS» della statistica finanziaria rispecchia il prospetto nazionale e, a livello di valutazione, è paragonabile ai principi del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) nel conto della Confederazione. Nell'ottica internazionale ai sensi del «modello GFS» le prescrizioni contabili del Fondo monetario internazionale (FMI) esigono invece una valutazione al valore di mercato di tutti i crediti e di tutti gli impegni.

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Conto economico		
Ricavi operativi	62 149	62 004
Spese operative	53 931	54 997
Risultato operativo	8 218	7 007
Ricavi finanziari	888	1 566
Spese finanziarie	4 225	3 469
Risultato finanziario	-3 337	-1 903
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 807	2 179
Spese da partecipazioni azionarie	7	5
Risultato da partecipazioni azionarie	1 800	2 174
Risultato annuo	6 681	7 278
Bilancio		
Attivo circolante	19 278	15 279
Attivo fisso	79 474	78 152
Capitale di terzi	143 117	130 469
Capitale proprio	-44 365	-37 038
Conto del flusso di fondi		
Flusso di fondi da attività operative	7 899	7 447
Flusso di fondi da attività d'investimento	-5 791	3 200
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-869	-10 143
Flusso di fondi totale	1 239	504
Debito		
Indebitamento lordo	120 378	108 742
Indebitamento netto	98 358	89 070
Personale		
Numero di collaboratori in posti a tempo pieno	46 549	48 833

31 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	6 681	7 278	597	8,9	
Risultato operativo	8 218	7 007	-1 211	-14,7	
Ricavi operativi	62 149	62 004	-145	-0,2	
Gettito fiscale	58 587	57 298	-1 289	-2,2	1
Ricavi da prestazioni di servizi	2 204	2 141	-63	-2,9	2
Rimanenti ricavi	1 358	2 565	1 207	88,9	3
Spese operative	53 931	54 997	1 066	2,0	
Spese per il personale	7 163	6 766	-397	-5,5	4
Spese per beni e servizi	5 786	6 021	235	4,1	5
Ammortamenti	2 050	2 144	94	4,6	14
Spese di riversamento	38 932	40 066	1 134	2,9	6
Risultato finanziario	-3 337	-1 903	1 434	-43,0	
Ricavi finanziari	888	1 566	678	76,4	7
Spese finanziarie	4 225	3 469	-756	-17,9	8
Risultato da partecipazioni azionarie	1 800	2 174	374	20,8	
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 807	2 179	372	20,6	16
Spese da partecipazioni azionarie	7	5	-2	-28,6	16
Risultato annuo	6 681	7 278	597	8,9	
Quota Confederazione	6 680	7 276			
Quote di minoranza (Cantoni a Swissmedic)	1	2			

Il conto economico chiude con una notevole *eccedenza di ricavi* di 7,3 miliardi. 7,0 miliardi derivano dal risultato operativo, -1,9 miliardi dal risultato finanziario e 2,2 miliardi dal risultato da partecipazioni azionarie.

Anche se è di 1,2 miliardi inferiore ai valori dell'anno precedente, il *risultato operativo* è però comunque sempre a un elevato livello. La differenza rispetto allo scorso anno si spiega essenzialmente con i seguenti tre fattori:

- a seguito di una minore prestazione economica il gettito fiscale è di 1,3 miliardi più basso. In particolare il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (-0,7 mia.) è direttamente colpito dalla recessione. Pur registrando un risultato inferiore di 0,5 miliardi, con 5,3 miliardi i proventi dell'imposta preventiva superano di gran lunga il valore empirico a lungo termine di 3 miliardi;
- l'attivazione delle quote cantonali delle strade nazionali, pari a 1,0 miliardi, effettuata per la prima volta nell'anno in rassegna determina un aumento dei rimanenti ricavi;

- con 40,1 miliardi le spese di riversamento superano di 1,1 miliardi i valori dell'anno precedente. Questo aumento è dovuto principalmente ai contributi alle assicurazioni sociali (+0,7 mia.) e ai contributi a terzi (+0,6 mia.; perequazione finanziaria, organizzazioni internazionali e rimanenti).

A causa delle elevate spese a titolo di interessi sui debiti, il *risultato finanziario* registra un valore negativo. Con -1,9 miliardi esso segna comunque un risultato migliore rispetto all'anno precedente di +1,4 miliardi. La vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni, dalla quale è risultato un'utile di 1,2 miliardi, ha contribuito in maniera determinante a tale miglioramento.

Nel *risultato da partecipazioni azionarie* (2,2 mia.) figurano gli utili contabili su partecipazioni rilevanti. I buoni risultati delle imprese di proprietà della Confederazione hanno permesso di contabilizzare ricavi considerevoli sulle partecipazioni di Posta (0,9 mia.), Swisscom (0,9 mia.) e FFS (0,4 mia.).

32 Bilancio

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. Rispetto al C2008 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Attivi	98 752	93 431	-5 321	-5,4	
Attivo circolante	19 278	15 279	-3 999	-20,7	
Liquidità	2 686	3 190	504	18,8	9
Crediti	6 856	6 072	-784	-11,4	10
Investimenti finanziari a breve termine	7 747	4 260	-3 487	-45,0	11
Scorte	250	321	71	28,4	12
Delimitazioni contabili attive	1 739	1 436	-303	-17,4	13
Attivo fisso	79 474	78 152	-1 322	-1,7	
Investimenti materiali	48 907	50 468	1 561	3,2	14
Investimenti immateriali	102	140	38	37,3	14
Mutui	14 047	9 548	-4 499	-32,0	15
Partecipazioni	16 189	17 918	1 729	10,7	16
Investimenti finanziari a lungo termine	229	78	-151	-65,9	11
Passivi	98 752	93 431	-5 321	-5,4	
Impegni a breve termine	34 831	29 195	-5 636	-16,2	
Impegni correnti	13 674	12 218	-1 456	-10,6	17
Impegni finanziari a breve termine	14 200	10 330	-3 870	-27,3	18
Delimitazioni contabili passive	6 442	6 156	-286	-4,4	19
Accantonamenti a breve termine	515	491	-24	-4,7	20
Impegni a lungo termine	108 286	101 274	-7 012	-6,5	
Impegni finanziari a lungo termine	92 504	86 194	-6 310	-6,8	18
Accantonamenti a lungo termine	14 180	13 353	-827	-5,8	20
Rimanenti impegni	1 602	1 727	125	7,8	21
Capital proprio	-44 365	-37 038	7 327	-16,5	
Quote di minoranza (Cantoni a Swissmedic)	18	20	2	11,1	
Capitale proprio della Confederazione	-44 383	-37 058	7 325	-16,5	
Fondi nel capitale proprio	6 250	6 100	-150	-2,4	
Rimanente capitale proprio	1 672	1 711	39	2,3	
Eccedenza (+) / Disavanzo (-) di bilancio	-52 305	-44 869	7 436	-14,2	

La somma di bilancio ammonta a 93,4 miliardi. L'attivo circolante è diminuito di 4,0 miliardi. Questo risultato è dovuto alla riduzione dei depositi a termine nel quadro degli investimenti finanziari a breve termine (-3,5 mia.) e a crediti più bassi (-0,8 mia.). Inversamente sono aumentate le liquidità (+0,5), poiché a fine anno non è più stato possibile collocare tutti i fondi sul mercato. L'attivo fisso è diminuito complessivamente di 1,3 miliardi a seguito di movimenti contrapposti. Infatti, da un lato, sono aumentati i valori di bilancio delle strade nazionali (1,4 mia.), i mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione (1,5 mia.) e le partecipazioni rilevanti (1,7 mia.) mentre, dall'altro, i mutui sono calati (-5,9 mia.) a seguito della vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni.

Gli *impegni finanziari a breve termine* sono diminuiti complessivamente di 5,6 miliardi. Ciò è da attribuire in primo luogo alla riduzione dei crediti contabili a breve termine (-3,7 mia.) e alla riduzione degli impegni correnti (-1,5 mia.). La diminuzione di 7,0 miliardi degli *impegni a lungo termine* è dovuta alla restituzione di prestiti della Confederazione (-6,3 mia.) e alla riduzione degli accantonamenti per i rimborsi previsti dell'imposta preventiva (-0,9 mia.).

Il *capitale proprio* negativo, ovvero il disavanzo di bilancio, è diminuito di oltre 7 miliardi grazie al risultato annuale positivo.

33 Conto del flusso di fondi

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Flusso di fondi totale	1 239	504	-735	-59,3	
Flusso di fondi da attività operative	7 899	7 447	-452	-5,7	
Risultato annuo	6 681	7 278	597	8,9	
Ammortamenti	2 050	2 144	94	4,6	14
Variazione degli accantonamenti	-1 180	-851	329	-27,9	20
Risultato da alienazioni	12	-1	-13	-108,3	
Rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità	806	-397	-1 203	-149,3	
Aumento/Diminuzione di crediti	530	784	254	47,9	10
Aumento/Diminuzione di scorte	-8	-71	-63	787,5	12
Aumento/Diminuzione di delimitazioni contabili attive	-99	303	402	-406,1	13
Aumento/Diminuzione di impegni correnti	1 624	-1 456	-3 080	-189,7	17
Aumento/Diminuzione di delimitazioni contabili passive	-2 517	-286	2 231	-88,6	19
Flusso di fondi da attività d'investimento	-5 791	3 200	8 991	-155,3	
Investimenti materiali	-2 716	-3 791	-1 075	39,6	14
Disinvestimenti materiali	62	113	51	82,3	14
Investimenti immateriali	-56	-64	-8	14,3	14
Aumento di mutui a lungo termine	-7 263	-2 427	4 836	-66,6	15
Diminuzione di mutui a lungo termine	839	6 108	5 269	628,0	15
Aumento di partecipazioni	-31	-365	-334	1 077,4	16
Diminuzione di partecipazioni	4	8	4	100,0	16
Aumento di investimenti finanziari	-80	-556	-476	595,0	11
Diminuzione di investimenti finanziari	3 450	4 174	724	21,0	11
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-869	-10 143	-9 274	1 067,2	
Aumento di impegni finanziari a breve termine	38 768	37 035	-1 733	-4,5	18
Diminuzione di impegni finanziari a breve termine	-36 649	-40 870	-4 221	11,5	18
Aumento di impegni finanziari a lungo termine	2 117	3 872	1 755	82,9	18
Diminuzione di impegni finanziari a lungo termine	-5 840	-10 182	-4 342	74,3	18
Variazione dei fondi speciali	761	29	-732	-96,2	
Ripartizione degli utili	-26	-27	-1	3,8	

Variazione del fondo «Disponibilità liquide»

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Liquidità all'1.1	1 447	2 686	1 239	85,6	9
Aumento/Diminuzione	1 239	504	-735	-59,3	9
Liquidità al 31.12	2 686	3 190	504	18,8	9

Informazioni complementari

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Interessi versati	-3 118	-2 831	287	-9,2	
Interessi percepiti	486	800	314	64,6	

Il conto del flusso di fondi indica la variazione del fondo «liquidità». Analogamente alla prassi solitamente in uso nell'economia privata, questo conto è rappresentato secondo il metodo indiretto, vale a dire il flusso di capitale da attività operative è derivato dal risultato annuo.

Con 7,4 miliardi di franchi, il *flusso di fondi da attività operative* è sui livelli dell'anno precedente (7,9 mia.). L'utile annuo (7,3 mia.) ha contribuito in misura determinante a questo risultato. Nelle «rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità» (- 0,4 mia.) sono comprese le seguenti voci: variazione con inci-

denza sul risultato dell'equity value delle partecipazioni rilevanti (-1,4 mia.), rettificazioni contabili sui mutui (+0,8 mia.) e variazione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (+0,1 mia.). La diminuzione degli impegni correnti (-1,5 mia.) è, tra l'altro, dovuta al rapido pagamento delle fatture dei creditori al fine di stabilizzazione l'economia. Questo si ripercuote negativamente sui flussi di capitale operativi. Nell'anno precedente la stessa voce aveva fatto registrare un aumento di 1,6 miliardi dovuto alla NPC. La variazione delle delimitazioni contabili passive è in prima linea influenzata dall'imposta preventiva. Nell'anno precedente era stata registrata una riduzione di 2,5 miliardi di

franchi a causa delle delimitazioni 2007 estremamente elevate. Per contro, nell'anno in rassegna questo valore è rimasto pressoché stabile (-0,3 mia.)

Dall'*attività d'investimento* risulta un afflusso di capitale di 3,2 miliardi (anno precedente: deflusso di capitale di 5,8 mia.). Il risultato e la variazione rispetto all'anno precedente sono stati influenzati dal prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Mentre nel corso dell'anno precedente l'acquisto del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni ha avuto ripercussioni negative sui flussi di capitale (cfr. aumento di mutui a lungo termine), nell'anno in rassegna l'alienazione (diminuzione al valore contabile di 5,9 mia.) ha fatto segnare un risultato positivo. Gli utili da alienazione (1,2 mia.) sono compresi

nel flusso di capitale da attività operative. Tra gli investimenti materiali figurano le quote dei Cantoni attivate per le strade nazionali messe in servizio (1,0 mia.). Dato che queste sono state finanziate da terzi, al riguardo non si tratta di un investimento in senso stretto.

Il *flusso di fondi da attività di finanziamento* ammonta a meno 10,1 miliardi di franchi (anno precedente: -0,9 mia.). I capitali generati dall'attività operativa e da quella d'investimento hanno potuto essere utilizzati per ridurre gli impegni finanziari e quindi per abbattere il debito.

Nel complesso si riscontra un aumento di liquidità dello 0,5 miliardi a 3,2 miliardi di franchi.

34 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Quota di capitale partec. di minoranza	Capitale proprio Confede- razione	Fondi capitale proprio	Rimanente capitale proprio	Eccedenza/ Disavanzo di bilancio
Stato al 1 gennaio 2008	-52 107	17	-52 124	5 285	2 295	-59 704
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	-105	-626	731
Variazione dei fondi speciali	761	-	761	771	-	-10
Variazioni di valutazione	-5	-	-5	-	-5	-
Totale delle voci nel capitale proprio	756	-	756	666	-631	721
Risultato annuo	6 681	1	6 680	-	-	6 680
Totale degli utili e delle perdite	7 437	1	7 436	666	-631	7 401
Ripartizione degli utili	-26	-	-26	-	-	-26
Variazione delle riserve	36	-	36	4	8	24
Altre transazioni	295	-	295	295	-	-
Stato al 31 dicembre 2008	-44 365	18	-44 383	6 250	1 672	-52 305
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	-176	36	140
Variazione dei fondi speciali	29	-	29	26	-	3
Variazioni di valutazione	8	-	8	-	3	5
Totale delle voci nel capitale proprio	37	-	37	-150	39	148
Risultato annuo	7 278	2	7 276	-	-	7 276
Totale degli utili e delle perdite	7 315	2	7 313	-150	39	7 424
Ripartizione degli utili	-27	-	-27	-	-	-27
Variazioni delle riserve	7	-	7	-	-	7
Altre transazioni	32	-	32	-	-	32
Stato al 31 dicembre 2009	-37 038	20	-37 058	6 100	1 711	-44 869

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra in modo chiaro quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio. Nell'anno in rassegna le voci contabilizzate direttamente nel capitale proprio ammontano a 37 milioni. Questo valore modesto mostra che gli aggiustamenti del patrimonio sono iscritti direttamente nel capitale proprio solo in via eccezionale e in conformità con i principi di presentazione dei conti. Il valore più elevato dell'anno precedente è imputabile anzitutto a un'attivazione successiva dei mutui dal Fondo per lo sviluppo regionale (784 mio.).

Fondi nel capitale proprio

I fondi nel capitale proprio comprendono fondi speciali e fondi a destinazione vincolata. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono allibrate direttamente per il tramite del bilancio presso la casa madre Confederazione. Nel caso invece dei fondi a destinazione vincolata (finanziamenti speciali) le entrate e le uscite sono allibrate nel conto economico e l'eccedenza di entrate (l'eccedenza di uscite) è accreditata (addebitata) contabilmente al fondo. Lo stesso vale per i fondi speciali del settore dei PF.

Nell'esercizio in rassegna le risorse dei fondi a destinazione vincolata sono diminuite di 176 milioni, raggiungendo quota 4717

milioni. A livello consolidato dal finanziamento speciale per il traffico stradale (legge federale 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata; LUMin, RS 725.116.2; art. 5) risulta un'eccedenza di uscite di 169 milioni, mentre per la casa madre l'eccedenza di entrate è di 126 milioni. La differenza è la conseguenza dell'eliminazione del versamento al fondo infrastrutturale (990 mio.) e delle uscite effettive dello stesso fondo (1285 mio.). Inoltre, a seguito di una campagna di correzione presso il settore dei PF sono stati trasferiti 7 milioni dal fondo a destinazione vincolata al disavanzo di bilancio.

Nel corso dell'esercizio in rassegna il patrimonio dei *fondi speciali* ha registrato un aumento netto di 26 milioni, per raggiungere 1383 milioni. Una parte dei fondi speciali nel capitale proprio è disponibile al 31.12.2009 come liquidità per pagamenti a vista (637 mio.), mentre 6 milioni sono collocati presso la Tesoreria della Confederazione. I rimanenti 740 milioni riguardano mutui rimborsabili del Fondo per lo sviluppo regionale.

Le principali variazioni in ambito di fondi speciali riguardano i seguenti punti:

- dato che non fruttano interessi e hanno prevalentemente una durata di 30 anni, i mutui provenienti dal fondo per lo sviluppo regionale iscritti a bilancio sono scontati in misura del 3 per cento conformemente alle pertinenti norme di valutazione. Il loro valore in contanti ammonta a 740 milioni.

La variazione della rettificazione di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio. Il patrimonio del Fondo esposto ha registrato un aumento netto di 40 milioni nel 2009: i contributi a fondo perso erogati, pari a 32 milioni, e i mutui secondo la nuova legge sulla politica regionale (RS 901.0) già versati ma non ancora iscritti all'attivo (64 mio.) riducono il patrimonio del Fondo. D'altro canto lo scioglimento delle verifiche di valore sui mutui (11 mio.), l'alimentazione con le risorse budgetarie ordinarie (25 mio.) e in particolare le risorse supplementari assegnate nel quadro del secondo programma di stabilizzazione, pari a 100 milioni, aumentano la consistenza del Fondo;

- il fondo per la prevenzione del tabagismo finanzia con una dotazione di 16 milioni misure di riduzione del consumo di tabacco. Nel corso dell'esercizio in rassegna ha ripercussioni negative sull'imposta a destinazione vincolata sul tabacco la possibilità appena introdotta per i produttori e gli importatori di manufatti di tabacco di istituire un deposito fiscale autorizzato, circostanza che riduce di 10 milioni le risorse del fondo. Questo ammanco di entrate è di carattere unico.

Rimanente capitale proprio

Il rimanente capitale proprio ha registrato un aumento netto di 39 milioni nell'esercizio in rassegna. Questa variazione è il risultato di evoluzioni contrapposte:

- le Unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'utilizzo di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, paragonabile all'utilizzo del risultato nelle imprese. Nel 2009, le riserve da preventivo globale sono aumentate di 33 milioni a 111 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi);
- in ambito di Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV) l'aumento dei fondi propri (33 mio.) e la riduzione del capitale sopportante i rischi (13 mio.) sono stati registrati direttamente in contropartita del disavanzo di bi-

lancio. Queste voci ammontano d'ora in poi a rispettivi 323 milioni e 1164 milioni;

- a motivo di una campagna di correzione presso il settore dei PF sono stati trasferiti complessivamente 17 milioni dal rimanente capitale proprio al disavanzo di bilancio. Per quanto riguarda i titoli sono state inversamente registrate rivalutazioni del valore per un importo di 3 milioni (documentate sotto *variazioni di valutazione*), che sono state allibrate direttamente nel capitale proprio nel corso dell'esercizio in rassegna.

Il saldo del fondo di esercizio della Regia federale degli alcool (RFA) rimane immutato a 110 milioni.

Disavanzo di bilancio

L'eccedenza di ricavi di 7276 milioni, i *trasferimenti nel capitale proprio* di 140 milioni netti già descritti nelle voci di rimanente capitale proprio, la diminuzione di 3 milioni dei fondi speciali del settore dei PF, una correzione di valutazione su un accantonamento con una dotazione troppo elevata (5 mio.) e la ripresa dell'inventario degli investimenti materiali dell'Istituto di microtecnica, pari a 6 milioni, da parte del Politecnico di Losanna (PFL) determinano una riduzione del disavanzo di bilancio. Nel contesto dello smontaggio degli impianti di accelerazione presso l'Istituto Paul Scherrer (PSI) il bilancio di apertura al 1° gennaio 2008 contiene un accantonamento di 70 milioni costituito a fronte del capitale proprio. Nel 2009 sono stati riattivati costi di smontaggio di 32 milioni, anch'essi a fronte del capitale proprio. Questo importo corrisponde alla quota dei costi complessivi di smontaggio che risulterà ancora in futuro in base alla durata stimata di utilizzazione. I costi sono d'ora in poi documentati periodicamente come ammortamenti. Anche questa operazione esplica un effetto di riduzione sul disavanzo di bilancio. Inversamente il disavanzo di bilancio aumenta per il fatto della distribuzione di utili di 27 milioni della RFA ai Cantoni.

Quota di capitale partecipazione di minoranza

Grazie ai suoi risultati annuali positivi, la quota di partecipazione di minoranza del 34,5 per cento al capitale proprio di Swismedic è aumentata di 2 milioni rispetto all'anno precedente, raggiungendo 20 milioni.

41 Basi generali

1 Basi

Basi giuridiche

Oltre alle corrispondenti basi giuridiche delle unità di consolidamento, il consuntivo consolidato della Confederazione si basa sulle seguenti basi giuridiche specifiche:

- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (segnatamente art. 55, LFC; RS 611.0);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (segnatamente art. 64a–64d, OFC; RS 611.01);
- ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (segnatamente allegato, OLOGA; RS 172.010.1);
- ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia (segnatamente art. 15a–15b, Org-DFE; RS 172.216.1).

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). L'utilità di norme uniformi è incontestata ai fini della trasparenza e della continuità della presentazione dei conti e del rendiconto finanziario. La compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata («International Financial Reporting Standards», IFRS) facilita la valutazione del consuntivo consolidato. Le deroghe agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato al conto annuale.

In generale

Il conto annuale consolidato poggia sulle singole chiusure al 31 dicembre 2008 – allestite secondo le direttive uniformi (Handbuch Konsolidierung; HBK) – delle unità considerate nella cerchia di consolidamento. Unica eccezione è l'Istituto federale della proprietà intellettuale che chiude i suoi conti al 30 giugno. Per il consuntivo consolidato esso allestisce un bilancio intermedio alla data di chiusura 31 dicembre.

Stime

Il consuntivo consolidato della Confederazione contiene ipotesi e stime che influenzano la situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi. Queste ipotesi e stime sono state effettuate secondo scienza e coscienza conformemente alle informazioni disponibili. Eventuali incertezze in merito a queste stime e ipotesi possono rendere necessari in futuri periodi adeguamenti dei valori patrimoniali o degli impegni interessati. Le maggiori ripercussioni sul consuntivo consolidato provengono dalle stime degli accantonamenti.

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno nei confronti di terzi che è fondato su un evento verificatosi nel passato e che può essere stimato in maniera affidabile. Essi vengono costituiti per un numero elevato di possibili eventi. I principali accantonamenti sono spiegati nell'allegato. Per definizione, essi contengono un grado più elevato di stima rispetto ad altre rubriche di bilancio, visto che l'importo dell'impegno dipende dall'evoluzione futura.

Metodo di consolidamento

Tutte le unità della cerchia di consolidamento (ad eccezione delle partecipazioni rilevanti) vengono considerate nel conto di gruppo secondo il *metodo del consolidamento integrale*. Di conseguenza attivi e passivi nonché spese e ricavi vengono registrati integralmente. La quota di minoranze al patrimonio netto e al risultato viene presentata separatamente nel bilancio e nel conto economico. Gli impegni, gli averi, le spese e i ricavi tra le unità consolidate vengono compensate reciprocamente. Gli utili intermedi non realizzati su scorte o attivi fissi vengono eliminati con incidenza sul risultato nel quadro del consolidamento.

Le partecipazioni rilevanti vengono considerate nel conto annuale di consolidamento secondo il *metodo equity* proporzionalmente al valore del capitale proprio.

Il conto annuale consolidato viene allestito in franchi svizzeri (CHF); i valori sono arrotondati al milione.

2 Principi di presentazione dei conti

Principi di presentazione dei conti

Una regolare presentazione dei conti si basa su due principi:

- *conformità temporale*: secondo il principio della conformità temporale (accrual basis), spese e ricavi devono essere attribuiti al periodo contabile nel quale sono prodotti. È determinante il momento in cui forniture e prestazioni sono state percepite o fornite. La delimitazione periodizzata deve avvenire in funzione dell'oggetto e del periodo;
- *continuazione dell'attività amministrativa o imprenditoriale*: nella presentazione dei conti si presume che l'attività della Confederazione e delle sue organizzazioni da consolidare continui a sussistere. In questo senso l'iscrizione a bilancio deve di principio avvenire sulla base dei valori di esercizio e non in base ai valori d'alienazione.

Si applicano in oltre i seguenti principi di presentazione dei conti:

- a. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio dell'espressione al lordo esige che attivi e passivi nonché spese e ricavi siano computati separatamente.

La presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione è retta dagli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards, art. 64c cpv. 1 OFC). In casi motivati è possibile derogare alle disposizioni degli IPSAS. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 3 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito.

Deroghe agli IPSAS

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le

spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: in deroga all'IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

Ripercussione: nessuna iscrizione nel conto economico delle variazioni degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa (Cash Accounting).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'Accrual Accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: aggio e disagio dei prestiti della Confederazione vengono compensati vicendevolmente e presentati come spese o diminuzione di spese.

Motivazione: a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

Ripercussione: nel conto economico le variazioni di aggio e disaggio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disaggio vengono per contro presentati al lordo.

Deroa: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroa: nel rendiconto si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.

Ripercussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Deroa: la cerchia di consolidamento non è definita secondo il principio del controllo.

Motivazione: la definizione delle unità considerate secondo il metodo del consolidamento integrale è disciplinata nell'articolo 55 LFC. Le partecipazioni rilevanti, nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale, sono integrate nel consolidamento secondo il metodo equity (proporzionalmente al valore del capitale proprio).

Ripercussione: alcune unità di per sé controllate non vengono consolidate integralmente.

Deroa: i valori equity delle partecipazioni rilevanti si basano sulle singole chiusure secondo i relativi standard della presentazione dei conti e non sui principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Motivazione: si evita di valutare in modo diverso le partecipazioni rilevanti nel conto della Confederazione e nel consuntivo consolidato della Confederazione.

Ripercussione: il valore delle partecipazioni rilevanti indicato non corrisponde al valore che sarebbe stato iscritto a bilancio, se fosse stato calcolato secondo i principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Ulteriori osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Nei seguenti casi non figura di conseguenza alcuna voce di bilancio:

- **gettito dell'IVA:** i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- **cooperazione allo sviluppo:** la Confederazione può impegnarsi per diversi anni con una partecipazione finanziaria a progetti di sviluppo. Il credito necessario per la realizzazione di un progetto pluriennale viene richiesto per il periodo in cui è stato contratto l'impegno. In tal modo nel primo anno il contributo finanziario viene integralmente registrato con ripercussione sulle spese. Le tranche sollecitate annualmente (diminuzione di valore effettiva) vengono registrate a bilancio;
- **rappresentanze all'estero:** fino al 2008 le rappresentanze all'estero hanno effettuato la chiusura al 30 settembre. Il conto economico documentava 12 mesi che non corrispondevano però all'anno civile. Con il passaggio l'1.10.2009 a FINE-DA-ONLINE, il DFAE è d'ora in poi in grado di effettuare la chiusura al 31 dicembre grazie alla disponibilità online dei dati. Per l'anno di transizione 2009 il conto comprende per un'unica volta 15 mesi (dall'1.10.2008 al 31.12.2009).

Norme di riferimento complementari

Nella misura in cui gli IPSAS non contengono disposizioni, vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: Direttive della Commissione federale delle banche (oggi FINMA) concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14.12.1994 (PAC-CFB), stato: 25.3.2004.

Standard: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione, stato: 1° gennaio 2005.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31.12.1996.

Standard: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione, stato: 1° gennaio 2005.

Oggetto: valutazione degli investimenti immateriali.

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 38, valori patrimoniali immateriali, stato: 31.3.2004.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore:

- IPSAS 4 rielaborato – *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates* (Ripercussioni di modifiche dei corsi del cambio). Lo standard adeguato, applicabile dal 1° gennaio 2010, disciplina le posizioni monetarie che a seconda del loro contenuto economico fanno parte dell'investimento netto in aziende all'estero. Nell'ottica attuale questa modifica non avrà nessun influsso sul consuntivo consolidato della Confederazione;
- IPSAS 26 (nuovo) – *Impairment of Cash-Generating Assets* (diminuzione di valore di valori patrimoniali che generano mezzi di pagamento). Il nuovo standard, che entra in vigore il 1° gennaio 2010, si fonda su IAS 36. Esso statuisce tra l'altro nuove esigenze in vista dell'identificazione dei valori patrimoniali diminuiti di valore. Dato che nel settore pubblico la maggior parte dei valori patrimoniali non generano mezzi di pagamento, questi standard non dovrebbero avere alcun influsso sul consuntivo consolidato della Confederazione.

Principi di valutazione e iscrizione a bilancio

Dai principi di presentazione dei conti vengono derivati i principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione spiegati qui di seguito.

Valute estere

Il conto annuale consolidato della Confederazione è presentato in franchi svizzeri (CHF).

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento di ricavi

I ricavi sono contabilizzati al momento della consegna o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento di gettiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Essa viene contabilizzata al lordo nel senso che i proventi lordi vengono registrati prima delle quote dei Cantoni e le quote dei Cantoni sono stornate separatamente come spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle istanze di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi. Per contro, le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute, vengono registrate a titolo debitorio. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso per fine anno viene inoltre costituito un accantonamento.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dall'imposta sulla birra vengono contabilizzati sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Nel settore dei sussidi vengono effettuate delimitazioni se il sussidio è stato concesso in modo vincolante in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), ovvero, di norma, mediante decisione o contratto, e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto di sussidio (o una parte di esse).

Le delimitazioni temporali sono necessarie nei casi in cui i pagamenti sono effettuati in un periodo contabile successivo rispetto al periodo per il quale sono adempiuti i due citati presupposti («posticipazione»).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Questa rubrica comprende contanti e mezzi prossimi alla liquidità con una durata originaria di 3 mesi o inferiore (compresi depositi a termine e investimenti finanziari) che possono essere convertiti in ogni momento in contanti per investimenti di denaro. Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione delle rettificazioni di valore per crediti dubbiosi, rimborsi e sconti. Queste rettificazioni di valore vengono determinate in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

I crediti a lungo termine senza interessi di importo superiore a 100 milioni per singolo caso sono scontati e iscritti a bilancio con il loro valore in contanti. I crediti provenienti dall'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) sono stimati applicando un modello attuariale.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali vi sono la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo degli interessi effettivi. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio / disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento, in modo che fino alla scadenza definitiva risulti una remunerazione costante.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari, che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento per ragioni di liquidità o in reazione a modifiche delle condizioni di mercato, vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene quindi ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati possono essere adibiti a tre diversi scopi: commercio, garanzia (hedging) e posizioni strategiche.

Le posizioni dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come posizioni strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. I cambiamenti causati da oscillazioni del valore di mercato superiori al valore di acquisto vengono iscritti a bilancio, mentre quelli causati da oscillazioni inferiori al valore di acquisto vengono contabilizzati direttamente nel conto economico (principio di prudenza). In casi di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli eventuali utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono direttamente nel conto economico. Le variazioni del valore di mercato che non sono completamente delimitate e che risultano da precedenti periodi contabili vengono unite e delimitate in base alla durata iniziale del derivato.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Nel caso delle principali voci di scorte, i costi di acquisto o di produzione sono calcolati secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Le scorte difficili da vendere sono sottoposte a rettificazioni di valore.

Lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi

I lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi e di mandati di ricerca sono allibrati in maniera corrispondente al loro grado di realizzazione.

Nel caso dei lavori importanti per i quali è dovuto un risultato chiaramente definito ed esigibile, il ricavo globale convenuto del progetto è ripartito sugli anni civili conformemente al grado di completamento da accertare ogni anno. Le spese sono allibrate nel periodo in cui insorgono effettivamente. In tal modo in ogni periodo viene accertato un utile proporzionale e contabilizzato nel conto economico con incidenza sul risultato. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è stata individuata.

Per lavori importanti per i quali il finanziatore ha approvato un consumo a destinazione vincolata di mezzi di terzi e non chiede una controprestazione, il ricavo del progetto è contabilizzato come impegno. Le spese accumulate in ogni anno vengono contabilizzate regolarmente attraverso il conto economico. Alla fine dell'anno le spese sono neutralizzate conformemente al risultato mediante prelievo dal conto di conteggio del progetto. Un utile eventuale ha un'incidenza sul risultato soltanto alla fine del progetto. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è stata individuata.

I progetti con risorse di terzi e i cofinanziamenti della casa madre Confederazione nel contesto di costi correnti sono di norma allibrati per il tramite del conto economico. Nel caso di investimenti l'afflusso di risorse di terzi è iscritto a bilancio come impegno e sciolto con incidenza sul risultato attraverso la durata di utilizzazione dell'investimento finanziato. A titolo alternativo, purché siano adempiti i criteri di cui all'articolo 63 OFC e sia stata presentata una richiesta corrispondente, le risorse di terzi e i cofinanziamenti possono essere allibrati esclusivamente per il tramite del bilancio.

Mutui per l'adempimento di compiti pubblici

I mutui detenuti per l'adempimento di compiti pubblici sono valutati con il loro valore nominale, rispettivamente con un valore di mercato inferiore.

Nel caso di mutui per l'adempimento di compiti pubblici senza valore di mercato, le rettificazioni di valore sono calcolate ogni anno nel quadro di una procedura di stima secondo i criteri bontà, conservazione del valore delle garanzie nonché condizioni di rimborso.

Il valore dei mutui per l'adempimento di compiti pubblici limitatamente rimborsabili è rettificato nella misura del 100 per cento al momento della concessione e documentato nelle spese finanziarie.

I mutui per l'adempimento di compiti pubblici che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale di oltre 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti a terzi non sono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente via spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate all'equity value. La partecipazione è rilevante se il suo equity value supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 % o più. Ai primi segnali di una probabile sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzo e dalla valorizzazione di questi ultimi, il valore di mercato previa deduzione dei possibili costi di alienazione. Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza. Gli equity value esposti poggiano sulle chiusure al 30 settembre. In merito i principi di iscrizione a bilancio e di valutazione delle partecipazioni rilevanti divergono in parte dai principi del consuntivo consolidato della Confederazione. In ambito di consuntivo consolidato, ad esempio, gli impegni derivanti da prestazioni di previdenza sono documentati nell'allegato sotto impegni eventuali, mentre nei consuntivi annuali sono iscritti a bilancio sotto le partecipazioni rilevanti. Un'ulteriore differenza esiste in ambito di investimenti. Oltre che dei criteri dell'economia di mercato, per la valutazione degli investimenti il consuntivo consolidato della Confederazione deve pure tenere conto dell'adempimento di compiti pubblici (Service Potential). Le partecipazioni rilevanti non conoscono un siffatto approccio di valutazione.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettificazione di valore. Il rilevamento della rettificazione di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Il valore delle altre partecipazioni – che nelle chiusure singole sono valutate con i valori equity – non viene riconvertito ai fini del consuntivo consolidato. Nel consuntivo consolidato della Confederazione sono riprese le cerchie di sottoconsolidamento esistenti presso le unità.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare a carico del conto economico sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Edifici, strade nazionali	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–10 anni
Mobili, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Se un immobile è interamente utilizzato da terzi, esso viene classificato come a uso di terzi. La valutazione di edifici a uso di terzi commerciabili avviene in base al valore di mercato, mentre quella di edifici a uso di terzi non commerciabili al valore zero. Gli edifici a uso di terzi non commerciabili sono principalmente gli edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzo stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Mere spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti speciali a carico del conto economico.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	durata di validità o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	Durata contrattuale di utilizzazione

Il mantenimento del valore degli investimenti immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali l'utilità e il danno della proprietà passano all'assuntore del leasing (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente all'assuntore del leasing sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzione di valore (ammortamenti e rettificazioni di valore non pianificati)

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione e dalla valorizzazione di questi ultimi, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione o il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (risanamenti ambientali, vecchie pendenze). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato in piano dettagliato, effettuata la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione (casa madre) è assicuratore in proprio. Vengono costituiti accantonamenti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

In genere la valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione dei derivati che vengono invece valutati al valore di mercato.

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

Le spese e i ricavi dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono contabilizzati nel conto economico. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. L'addebito o l'accredito avviene per il tramite di un trasferimento all'interno del capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri.

Con l'eccezione del settore dei PF, le spese e i ricavi del fondo speciale non sono allibrati nel conto economico.

Riserve da preventivo globale

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire riserve e utilizzarle in seguito per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro compiti di prestazione (art. 46 LFC).

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Queste riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le Unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

La costituzione e l'utilizzazione di riserve avviene con registrazioni all'interno del capitale proprio.

Capitale sopportante i rischi e capitale di base (ASRE)

Il capitale sopportante i rischi serve alla copertura dei rischi attuariali dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). I fondi propri fungono da cuscinetto per rischi in caso di eventuale peggioramento della qualità del portafoglio

dell'ASRE e devono rendere possibile l'incremento delle attività commerciali.

Riserva di nuova valutazione

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali differenze di valore vengono contabilizzate attraverso la riserva di nuova valutazione (aumento o riduzione).

Se il valore diminuisce, viene dapprima ridotta un'eventuale riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è completamente sciolta, ha luogo la contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 25 degli IPSAS. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 25 degli IPSAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

Per la valutazione vengono inoltre considerati ulteriori supposizioni attuariali che rispecchiano lo sviluppo demografico degli aventi diritto, come la mortalità, l'invalidità, le probabilità d'uscita o il tasso d'interesse tecnico.

In deroga all'IPSAS 25 le ripercussioni soggette ad allibramento degli impegni derivanti da prestazioni previdenziali nonché di altre prestazioni per i lavoratori, che maturano a lunga scadenza, sono documentate come impegni eventuali nell'allegato al consuntivo annuale.

Per il saldo di vacanze maturato ma non ancora utilizzato, il saldo giornaliero da premi di fedeltà, i giorni di riposo e gli altri saldi giornalieri come pure per il saldo attivo dell'orario flessibile, il lavoro straordinario e altri saldi di orario sono costituiti accantonamenti a fine anno.

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Le Unità consolidate della Confederazione sono esposte a molteplici rischi. La crescente messa in rete e la complessità del contesto, l'esigenza di maggiore efficienza ed effettività nella fornitura di prestazioni di servizi, la richiesta di una gestione amministrativa consapevole delle proprie responsabilità, la grande varietà del catalogo di compiti e le restrizioni di politica finanziaria pongono l'Amministrazione federale centrale e decentralizzata di fronte a ulteriori sfide. La politica dei rischi costituisce il fondamento del management dei rischi. Essa disciplina in maniera sistematica e coerente le modalità per fronteggiare i rischi e prescrive gli strumenti e le misure per individuare, valutare, superare e sorvegliare i potenziali di rischio. In primo piano sono poste le ripercussioni finanziarie dei rischi.

Situazione di rischio

I rischi delle singole Unità dipendono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che sono loro trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi. In questo modo possono, da un canto, risultare danni ai propri valori patrimoniali. Come nell'economia privata i rischi di liquidità o singoli rischi di mercato possono rivestire un ruolo importante. D'altro canto, possono sorgere anche rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi a seguito dell'adempimento di compiti di diritto pubblico.

L'Amministrazione federale centrale e decentrale risponde dei danni cagionati da persone incaricate direttamente di compiti di diritto pubblico della Confederazione (ad es. gli impiegati della Confederazione). Tra questi rientrano anche le richieste di risarcimento per la violazione di obblighi di vigilanza. Come ulteriori rischi possono ad esempio essere menzionati i danni provocati da elementi naturali, la sicurezza informatica o i rischi politici.

Rapporto con i rischi

Il rilevamento dei rischi è effettuato in funzione delle cause e delle ripercussioni, mentre la loro valutazione è operata in funzione delle ripercussioni finanziarie (entità potenziale del danno), nonché della probabilità di accadimento. Le singole unità consolidate attuano autonomamente la politica dei rischi. La responsabilità primaria della gestione dei rischi incombe al Consiglio federale come pure alle direzioni delle unità scorporate.

Il reporting - in particolare quello della «casa madre» Confederazione - è effettuato di volta in volta alla fine dell'anno civile. In questo contesto sono presi in considerazione i seguenti ambiti di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali, tecnici ed elementari;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi delle scienze naturali;
- rischi sociali e rischi politici.

Strumenti e provvedimenti della gestione dei rischi

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), personale (ad es. perfezionamento professionale) o tecnica (ad es. protezione contro gli incendi). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione. In questo ambito rientra, tra l'altro, anche un processo unitario di pianificazione, preventivazione e controlling a livello di unità di consolidamento.

I rischi individuati sono registrati e analizzati. I singoli grandi rischi sono sorvegliati individualmente. Per diminuire i rischi vengono inoltre analizzati e attuati adeguamenti del diritto nonché accordi.

Le singole Unità consolidate adottano le misure necessarie per proteggere il patrimonio della Confederazione, assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo la legge, evitare o scoprire errori e irregolarità e garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti e l'affidabilità del rendiconto.

Diversamente dalle altre unità consolidate, la «casa madre» Confederazione compare come «assicuratore in proprio». I danni eventuali e i rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi eccezionali.

Anche il sistema di controllo interno contribuisce a sostenere la gestione dei rischi. Diversamente dalla gestione dei rischi, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici, sebbene i due campi presentino interfacce.

Comunicazione dei rischi

La comunicazione dei rischi nel rendiconto finanziario è differenziata in funzione del loro carattere. È possibile distinguere due livelli in funzione della probabilità di evento del rischio:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale consolidato come impegno o accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono documentate nell'allegato del conto annuale consolidato fra gli impegni eventuali.

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che le citate fattispecie vengano registrate integralmente nel conto annuale.

42 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato

1 Gettito fiscale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %
Gettito fiscale	58 587	57 298	-1 289	-2,2
Imposta federale diretta	17 513	17 877	364	2,1
Imposta preventiva	5 760	5 280	-480	-8,3
Tasse di bollo	2 975	2 806	-169	-5,7
Imposta sul valore aggiunto	20 512	19 830	-682	-3,3
Altre imposte sul consumo	7 807	7 570	-237	-3,0
Diversi introiti fiscali	4 020	3 935	-85	-2,1

Imposta federale diretta

Le entrate dell'imposta federale diretta ammontano complessivamente a 17,9 miliardi. Si tratta di 364 milioni, ovvero il 2,1 per cento in più rispetto al Consuntivo 2008. Le imposte sul reddito delle economie domestiche e gli utili delle imprese si sono sviluppati in maniera contrapposta. I Cantoni partecipano al totale delle entrate con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

Le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche hanno mancato per 351 milioni il risultato record dell'anno precedente. Con entrate pari a 8,2 miliardi le imposte sull'utile delle imprese registrano comunque il secondo valore più elevato della loro storia e testimoniano dunque delle buone condizioni complessive dell'economia svizzera nel 2008.

Il calo delle imposte sull'utile delle imprese viene ampiamente compensato dalle imposte sul reddito delle persone fisiche (9,9 mia.). Il forte aumento di 780 milioni è in parte ascrivibile alle maggiori entrate scaturite dalla riscossione a rate anticipate dell'imposta federale diretta in alcuni Cantoni. La crescita delle entrate è stata invece attenuata dalle ripercussioni delle misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi che si sono fatte sentire per la prima volta nel 2009. Questi due fattori speciali dovrebbero compensarsi.

La quota della Confederazione al computo globale dell'imposta per le imposte estere riscalda alla fonte si ripercuote sui ricavi registra un calo. Nell'anno in rassegna ammonta a 157 milioni.

Imposta preventiva

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi ritenuti alla fonte e quelli rimborsati. Da parecchi anni tale prodotto è soggetto a forti fluttuazioni. Nel 2009 le entrate dell'imposta preventiva hanno raggiunto per il quinto anno consecutivo un risultato elevato sebbene in forte calo rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2008 le entrate sono in chiara diminuzione segnata-mente a causa dell'interruzione di vasti programmi di riscatto

delle azioni, mentre i rimborsi presentano un calo minore. La diminuzione di questo prodotto fiscale si spiega presumibilmente in gran parte con il ritardo nel tempo della presentazione delle istanze di rimborso. Nella fattispecie le istanze concernevano ancora una parte delle notevoli entrate del 2008. Per quanto riguarda le istanze di rimborso *attese con certezza o già pervenute*, ma non ancora prese in considerazione, sussistono delimitazioni temporali di complessivi 2,1 miliardi. Rispetto all'anno precedente i rimborsi hanno potuto essere ridotti di 102 milioni.

I rimborsi in percento delle entrate ammontano all'81,5 per cento delle istanze presentate contro il 78,5 per cento nel 2008. Per questo motivo e in base a una stima del numero di istanze di rimborso riferite alle entrate del 2009 che *dovrebbero verosimilmente essere ancora presentate* l'accantonamento costituito a tale scopo è stato ridotto di 900 milioni, per raggiungere ormai 8,9 miliardi.

Tasse di bollo

Nel 2009 il ricavo delle tasse di bollo è sensibilmente regredito. Le tasse di bollo sono ampiamente tributarie dell'evoluzione delle Borse a livello internazionale. Infatti, più della metà dei ricavi a titoli di tasse di bollo è determinata dalla *tassa di negoziazione* (1472 mio.), che grava essenzialmente il commercio dei titoli in Borsa. Dalla primavera del 2009 il crollo dei corsi alle borse internazionali si è arrestato facendo gradualmente posto a un ripresa. Le previsioni incerte sulle borse hanno nondimeno determinato una diminuzione del volume globale delle operazioni soggette alla tassa. Il ricavo della tassa di negoziazione è stato quindi inferiore di 255 milioni rispetto a quello dell'anno precedente; di questo importo 233 milioni sono riconducibili al calo delle operazioni con titoli esteri.

Il ricavo della *tassa di emissione* (672 mio.) ha invece registrato un forte aumento (+88 mio.), specialmente a causa dell'elevato fabbisogno di rifinanziamento di numerose imprese, ragione per cui l'ammacco di entrate in ambito di tassa di negoziazione ha potuto essere in parte compensato. Con 662 milioni le entrate della *tassa di bollo sul pagamento contro quietanza di premi di assicurazione* si situano sul livello dell'anno precedente.

Imposta sul valore aggiunto

Con 19,8 miliardi le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 682 milioni (3,3%) inferiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente. La variazione è in parte riconducibile a un effetto straordinario: la quota della Confederazione agli interessi e alle multe dall'imposta sul valore aggiunto è stata contabilizzata per la prima volta nei gruppi «Ricavi finanziari» rispettivamente «Rimanenti ricavi». A prescindere da questo fattore straordinario (59 mio.), rispetto all'anno precedente la contrazione ammonta ancora al 3,0 per cento. Nel 2009 le entrate sono quindi diminuite più fortemente del prodotto interno lordo nominale (-1,2%). Questa discrepanza è riconducibile essenzialmente alla sensibile riduzione nell'ambito dell'imposta sull'importazione e al differimento di alcuni mesi del relativo effetto frenante sulla deduzione dell'imposta precedente.

Sul totale delle entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto un importo complessivo di 3765 milioni è a *destinazione vincolata* per l'assicurazione contro le malattie (849 mio.), il punto di percentuale dell'IVA a favore dell'AVS (2167 mio.), la quota della Confederazione al punto percentuale per l'AVS (444 mio.) e il Fondo per i grandi progetti ferroviari (305 mio.).

Le entrate sono esposte secondo il principio dei crediti. Ciò significa che le fatture già emesse sono conteggiate come entrate dell'anno contabile. Per esperienza, non tutto l'effettivo dei debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo derivano anche *perdite su debitori*, che vengono esposte separatamente come voci di spesa. Nell'esercizio in rassegna esse sono ammontate a 174 milioni.

Altre imposte sul consumo

Le entrate provenienti dalle altre imposte sul consumo hanno registrato un calo rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è primariamente riconducibile alle ripercussioni temporanee della detassazione dei depositi fiscali autorizzati (imposta sul tabacco) e secondariamente alla recessione economica (imposta sugli oli minerali). Le voci qui appresso hanno contribuito ai proventi delle altre imposte sul consumo.

L'imposta sugli oli minerale e il supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti (5159 mio.) hanno fruttato meno che nel 2008 (-41 mio.). Il motivo principale è riconducibile alla ridotta attività economica, che è anche all'origine del calo della vendita di carburanti. Le entrate *dell'imposta sugli oli minerali riscossa sui combustibili* raggiungono pressoché il livello dell'anno precedente (24 mio.).

Il ricavo dell'*imposta sul tabacco* (1987 mio.) ha segnato un sensibile regresso. Il calo di 199 milioni si spiega con le ripercussioni temporanee di una modifica della legge sull'imposizione del tabacco in vigore dal 1° gennaio 2010. A contare da questa è stata ammessa la costituzione di depositi di manufatti di tabacco in sospensione di imposta. La detassazione al 31 dicembre 2009 dei depositi dei produttori che ne è risultata ha determinato rimbor-

si di imposta dell'ordine di 340 milioni. A prescindere da questi rimborsi le entrate fiscali sono superiori al livello dell'anno precedente nonostante la diminuzione delle vendite. Le entrate supplementari sono in maggioranza riconducibili all'aumento dell'aliquota di imposta al 1° dicembre 2008 (con ripercussioni finanziarie all'1.3.2009) e a un aumento graduale dei prezzi di vendita di 10 centesimi per pacchetto deciso dall'industria del tabacco.

Il ricavo dell'*imposta sull'alcool* (291 mio.) e dell'*imposta sulla birra* (110 mio.) si situa sui livelli dell'anno precedente.

Diversi introiti fiscali

I diversi introiti fiscali hanno mancato di poco il livello dell'anno precedente. Essi sono stati caratterizzati da evoluzioni contrapposte. È segnatamente diminuito sensibilmente il ricavo dell'imposta sugli autoveicoli e della tassa sulle case da gioco, mentre i dazi di importazione sono nuovamente in aumento. I diversi introiti fiscali comprendono i seguenti ricavi.

Il calo delle *tasse sul traffico* (-23 mio.) è unicamente riconducibile all'imposta sugli autoveicoli (-51 mio.), che ha risentito pienamente gli effetti della recessione. Nel 2009 le entrate sono state di 312 milioni. Il numero di autoveicoli importati è sceso al di sotto del limite di 280 000 veicoli, raggiungendo così il livello più basso dal 1997. In termini di valore le importazioni di autoveicoli sono diminuite del 13,5 per cento. Il ricavo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni TTPCP (1452 mio.) è invece leggermente aumentato (+10 mio.). Queste entrate supplementari sono dovute alla declassificazione dei veicoli EURO 3 a contare dal 1° gennaio 2009; grazie a queste è stato possibile compensare l'ammanto di entrate consecutivo alla cattiva situazione economica, al rinnovo del parco di veicoli e alla revoca dell'aumento tariffale nel novembre del 2009. Anche il ricavo della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (351 mio.) ha registrato un leggero aumento di 18 milioni, soprattutto grazie alla vendita di vignette autostradali ai turisti europei.

Sebbene in tempi di recessione sia atteso il contrario, i *dazi di importazione* hanno registrato un leggero aumento (+16 mio.). Le entrate nel settore industriale sono invero state leggermente in calo, ma sono state più che compensate dalle maggiori entrate del settore agrario. Nel complesso si sono registrate entrate pari a 1033 milioni.

La *tassa sulle case da gioco* (415 mio.) viene riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota della tassa 40-80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS. Le entrate sono inferiori al livello dell'anno precedente (-40 mio.). La diminuzione del prodotto lordo dei giochi e quindi delle entrate fiscali è imputabile in particolare all'attuale situazione economica e al divieto di fumare negli spazi pubblici introdotto in numerosi Cantoni. Nei Cantoni Ticino e di Basilea Città anche la più forte concorrenza dei casinò esteri ha esercitato il suo influsso.

Rispetto all'anno precedente i ricavi delle *tasse di incentivazione* sono diminuiti di 14 milioni. Sul totale di entrate di 368 milioni, 217 riguardano la tassa sul CO₂ sui combustibili, 124 milioni la

tassa sui composti organici volatili (COV) e 27 milioni la tassa sul risanamento dei siti contaminati.

2 Ricavi da prestazioni di servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Ricavi da prestazioni di servizi	2 204	2 141	-63	-2,9
Esenzione dall'obbligo militare	140	148	8	5,7
Emolumenti per atti ufficiali	366	324	-42	-11,5
Tasse di utilizzazione, prestazioni di servizi	162	152	-10	-6,2
Vendite	250	210	-40	-16,0
Rimborsi	234	193	-41	-17,5
Fiscalità del risparmio UE	147	166	19	12,9
Ricavi da assicurazioni (ASRE)	90	70	-20	-22,2
Fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)	370	357	-13	-3,5
Rimanenti ricavi da prestazioni di servizi	445	521	76	17,1

Rispetto all'anno precedente i ricavi da prestazioni di servizi sono scesi leggermente. All'interno delle singole voci si constatano differenti tendenze.

La *tassa d'esenzione dall'obbligo militare* si basa sul reddito netto conseguito dagli assoggettati nel 2008. L'Amministrazione federale delle contribuzioni è intervenuta direttamente nella consegna dei dati fiscali necessari alle autorità cantonali di tassazione e di riscossione. Rispetto all'anno precedente questo fatto ha permesso di conseguire ricavi supplementari.

Il calo registrato in ambito di *tasse* è riconducibile a una scomposizione a livello di presentazione nella chiusura 2009 della tassa di vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza FINMA di 82 milioni nei *rimanenti ricavi da prestazioni di servizi*. Senza questa riclassificazione le tasse sarebbero aumentate di 40 milioni.

Rispetto all'anno precedente i ricavi provenienti dalle *vendite* diminuiscono in parte a causa di minori entrate dal settore della difesa. Le minori entrate sono risultate da prezzi meno elevati dei carburanti e da meno vendite di materiale dell'esercito non più necessario. D'altra parte la vendita di etanolo è diminuita di 5 milioni a 51 milioni.

Rispetto all'anno passato i ricavi da *rimborsi* sono diminuiti. armasuisse Acquisti registra minori entrate (31 mio.) da restituzioni per affari conclusi con il Governo americano. I versamenti di queste restituzioni possono risalire agli anni scorsi. Esse oscillano fortemente e sono quindi difficilmente prevedibili.

Per quanto riguarda la *fiscalità del risparmio UE*, la ritenuta d'imposta UE è prelevata sugli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno degli Stati membri UE. Questa misura – decisa nel quadro degli Accordi bilaterali II – è entrata in vigore il 1° luglio 2005. La ritenuta è prelevata secondo le dichiarazioni presentate entro fine giugno e sugli interessi versati durante l'anno precedente. Le entrate contabilizzate nel 2009 riguardano anche l'anno fiscale 2008. Queste hanno registrato una forte impennata. La causa di questa evoluzione risiede nell'aumento dell'aliquota della ritenuta dal 15 al 20 per cento avvenuto il 1° luglio 2008. Il 75 per cento dei ricavi viene versato agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la differenza (25 %) spetta alla Svizzera per la copertura dei costi di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera.

I *ricavi da assicurazioni (ASRE)* comprende i premi incassati di 48 milioni e i ricavi a titolo di interessi provenienti da accordi di conversione dei debiti di 22 milioni. Nel complesso i ricavi da assicurazioni sono scesi di 20 milioni. Questo risultato è riconducibile al calo del ricavato dei premi a seguito del difficile contesto economico. Inoltre sono diminuiti i ricavi a titolo di interessi provenienti da accordi di conversione dei debiti. Alla luce dell'effettivo degli averi provenienti da tali accordi di 91 milioni più basso rispetto all'anno precedente questa evoluzione era prevedibile.

Dato che provengono da risorse affluite, che in linea di massima sono destinate al finanziamento di progetti della ricerca applicata, i ricavi da *fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)* sono a destinazione vincolata. Una riduzione massiccia nell'ambito delle donazioni e dei legati ha contribuito complessivamente alla flessione dei ricavi.

3 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Rimanenti ricavi	1 358	2 565	1 207	88,9
Redditi immobiliari	131	84	-47	-35,9
Utili da alienazioni	20	41	21	105,0
Attivazione di prestazioni proprie	41	55	14	34,1
Diversi altri ricavi	114	1 242	1 128	989,5
Distribuzione BNS	833	833	–	–
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	215	271	56	26,0
Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	4	39	35	875,0

Nell'anno in rassegna i *rimanenti ricavi* sono aumentati di 1207 milioni a 2565 milioni.

L'aumento dei *diversi altri ricavi* è dovuto in primo luogo all'attivazione delle quote cantionali delle strade nazionali messe in esercizio (1024 mio.) come pure all'attivazione successiva dei rimanenti investimenti materiali. In quest'ultimo caso incide per 99 milioni l'assunzione degli impianti di cavi per la trasmissione da parte della Confederazione a seguito della dissociazione DDPS - Swisscom. Sotto i diversi altri ricavi figurano inoltre entrate da multe (tra l'altro dall'IVA), proventi da servizi d'informatica e emolumenti per vendite di Swissmedic.

L'utile distribuito dalla BNS consiste nella quota della Confederazione agli utili ordinari della BNS dell'esercizio 2008, rimasta invariata a 833 milioni, conformemente alla convenzione sulla ripartizione degli utili stipulata nel mese di marzo del 2008.

I *rimanenti ricavi da regalie e concessioni* comprendono soprattutto le entrate dalla vendita all'asta di contingenti (182 mio.) e l'aumento della circolazione monetaria a seguito del maggior fabbisogno (53 mio.). Sensibili maggiori entrate si registrano in particolare nelle vendite all'asta di contingenti agricoli (+34 mio.). Questa eccedenza è ascrivibile a un'ulteriore liberazione dei contingenti per quanto riguarda la carne di vitello, a un'importante quantità di contingenti liberati nei mesi di novembre e dicembre e a un rilancio dei prezzi di aggiudicazione.

4 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %
Spese per il personale	7 163	6 766	-397	-5,5
Retribuzione del personale	5 205	5 565	360	6,9
Contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali)	1 795	1 045	-750	-41,8
Prestazioni del datore di lavoro	73	49	-24	-32,9
Personale temporaneo	19	23	4	21,1
Variazione degli accantonamenti	-21	-7	14	-66,7
Rimanenti spese per il personale	92	91	-1	-1,1

Rispetto al Consuntivo 2008 le spese per il personale sono diminuite complessivamente di 397 milioni (-5,5 %). Nell'anno precedente alla voce contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali) era stato tuttavia contabilizzato un importo di 954 milioni (versamento unico a PUBBLICA). Senza questo fattore straordinario, i contributi dei datori di lavoro sono aumentati di 204 milioni (24,3 %) e le spese per il personale di complessivi 557 milioni (+9,0 %). Le spese supplementari sono riconducibili principalmente ai seguenti fattori.

Il numero di collaboratori in posti a tempo pieno (FTE) è aumentato di 2284 a 48 833, ovvero del 4,9 per cento. I due principali datori di lavoro nella cerchia di consolidamento, ovvero casa madre e settore dei PF, hanno creato il maggior numero di posti nuovi:

- nella casa madre (+658 posti; +2,0 %) gran parte degli aumenti di effettivi di personale ha riguardato i seguenti settori: rafforzamento della rete consolare esterna presso il DFAE (+65 FTE), attuazione dell'accordo di Schengen/Dublino e settore dell'asilo presso l'UFM (+80 FTE), Eurostat presso l'UFS (+33 FTE), intensificazione dei compiti presso l'UFIT (+162 FTE), nuovi compiti presso l'UCC (+36 FTE), esubero temporaneo di effettivi presso l'AFD a causa di una struttura sfavorevole dell'età (+74 FTE), nuovi accordi di libero scambio nonché programmi congiunturali presso la SECO (+15 FTE), assunzione delle strade nazionali da parte dell'USTRA nel quadro della NPC (+45 FTE), liberalizzazione del mercato dell'elettricità presso l'UFE/Elcom (+28 FTE);
- nel settore dei PF (+1105 posti; +8,3 %) è aumentato, tra l'altro, il numero di professori (+37 FTE) e quello di scienziati (+771 FTE). Il maggior numero di progetti di ricerca si è tradotto nell'assunzione di nuovo personale scientifico. Con i professori supplementari si intendono ottimizzare i rapporti di sostegno dei due PF. Negli anni 2008-2009 la relazione studenti-professore era di circa 36:1 (2002-2007: 33:1). I posti supplementari sono stati finanziati per il 43 per cento attraverso il contributo finanziario della casa madre; il rimanente 57 per cento tramite fondi secondari e mezzi di terzi. Nel 2009 il 29 per cento dell'effettivo di personale complessivo è stato finanziato attraverso fondi secondari e mezzi di terzi (2008: 27 %).

Misure salariali 2009:

- nella casa madre Confederazione le misure salariali hanno determinato un incremento del 2,7 per cento della massa salariale. Oltre alla compensazione del rincaro dell'1,1 per cento, tutti i collaboratori della casa madre Confederazione hanno beneficiato di un aumento reale dello stipendio graduato in funzione della classe. Le classi di stipendio 1-23 hanno ottenuto un aumento reale dello stipendio dell'1,1 per cento, i quadri medi (classi 24-29) un aumento del 2,5 per cento e i quadri superiori (classi 30-38) un aumento del 5,0 per cento;
- nel settore dei PF al 1° gennaio 2009 è infatti stato compensato il rincaro dell'1,1 per cento e concesso un aumento reale dei salari dello stesso importo. Inoltre, per gestire il sistema salariale, l'1,2 per cento della somma salariale è stato destinato a misure salariali al merito;
- le altre unità di consolidamento hanno attuato differenti misure salariali con effetto al 1° gennaio 2009.

Effetto semestrale 2008: al 1° luglio 2008 il personale federale ha beneficiato di misure salariali che si sono ripercosse soltanto per metà sul Consuntivo 2008, ma per tutto l'anno sul Consuntivo 2009. Questo vale anche per i maggiori costi risultati dalla revisione totale della legge su PUBBLICA. 90 milioni dell'aumento delle spese per il personale sono dovuti a questo effetto.

Con la *legge sugli assegni familiari* (LAFam; RS 836.2) entrata in vigore nel 2009 sono stati fissati a livello nazionale gli importi minimi dell'assegno per i figli e dell'assegno di formazione. La sua entrata in vigore ha determinato per la casa madre e il settore dei PF i seguenti adeguamenti: nella casa madre gli assegni di circa 73 milioni verranno contabilizzati sotto «contributi del datore di lavoro» e non come finora sotto «retribuzione del personale». Nel settore dei PF gli importi minimi hanno provocato costi più elevati nell'ambito dei contributi del datore di lavoro (+11 mio. ca.).

5 Spese per beni e servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %
Spese per beni e servizi	5 786	6 021	235	4,1
Spese per materiale e merci	414	413	-1	-0,2
Spese d'esercizio	3 631	3 918	287	7,9
Esercizio e manutenzione strade nazionali	318	366	48	15,1
Spese per l'armamento	1 212	1 095	-117	-9,7
Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	211	229	18	8,5

Rispetto all'anno precedente le spese per beni e servizi aumentano di 235 milioni (+4,1 %). Circa 110 milioni di questo incremento sono riconducibili a tre fattori straordinari: anzitutto gli acquisti di vaccini in relazione alla pandemia si ripercuotono a bilancio con 44 milioni. Secondariamente una più precisa separazione tra investimenti e spese non attivabili nel settore delle strade nazionali determina anch'essa un aumento delle spese di 44 milioni. In terzo luogo sono state aumentate di 20 milioni le risorse per sostenere l'industria edilizia nel settore degli immobili (1^a tappa del programma di stabilizzazione congiunturale). Senza questi effetti straordinari il tasso di crescita rispetto all'anno precedente è del 3,1 per cento. Le componenti delle spese per beni e servizi evolvono singolarmente come segue:

Le *spese per materiale e merci* rimangono invariate rispetto all'anno precedente: il sensibile calo dei mezzi per l'acquisto di materiale in ambito di difesa in seguito ai prezzi nettamente inferiori dei combustibili e dei carburanti (-46 mio.) viene compensato dal maggior numero di progetti d'insegnamento e di ricerca nel settore dei PF (+25 mio.), dai più ampi programmi di coniazione di monete di circolazione di Swissmint (+11 mio.) come pure da diverse voci minori (+10 mio.).

La crescita delle *spese d'esercizio* è riconducibile per l'essenziale ai seguenti fattori:

- per quanto riguarda gli immobili (+108 mio.) sono in particolare responsabili dell'aumento le maggiori spese di manutenzione di immobili del settore militare e civile, fermo restando che vi hanno contribuito anche le misure di stabilizzazione congiunturale menzionate in ingresso;
- in ambito di informatica (+54 mio.) l'aumento è soprattutto motivato dalle maggiori spese di esercizio e di manutenzione dell'UFIT nonché dall'accresciuto fabbisogno nel settore della difesa, tra l'altro per acquisti sostitutivi e per la migrazione dei sistemi di impiego;

- maggiori perdite su debitori presso l'Amministrazione delle contribuzioni e l'Amministrazione delle dogane (in particolare in ambito di imposta preventiva, di imposta sul valore aggiunto, di TTPCP e di tasse di bollo) spiegano l'aumento degli ammortamenti su crediti (+35 mio.);
- senza le risorse destinate alla lotta contro la pandemia menzionate più sopra, la crescita delle rimanenti spese d'esercizio ammonta a 70 milioni. 20 milioni sono riconducibili al maggiore fabbisogno dell'esercito in ambito di esercizio e di infrastruttura, mentre altri 20 milioni circa si spiegano con spostamenti a livello di spese di trasferimento su prestazioni esterne di servizi nel settore della gestione civile dei conflitti e con le spese per le esposizioni mondiali e Presenza Svizzera. Il resto dell'aumento concerne ad esempio rilevamenti complementari di dati presso l'UFAM nel contesto dell'adesione all'Agenzia europea dell'ambiente o misure di esecuzione nella sanità;
- registrano invece una leggera evoluzione in calo le spese di consulenza (-11 mio.), mentre nel confronto con l'anno precedente le altre posizioni rimangono pressoché stabili.

L'aumento delle spese per *l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali* (48 mio.) è per lo più riconducibile al suddetto spostamento di investimenti attivabili verso spese non attivabili.

Le *spese per l'armamento* comprendono il materiale di armamento (683 mio.), l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (292 mio.) e le spese di progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (120 mio.).

I *versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* derivano sostanzialmente dalle entrate della tassa CO₂ sui combustibili (217 mio.) e dagli interessi delle risorse dei fondi (5 mio.). Inoltre sono stati effettuati versamenti nel fondo per il risanamento dei siti contaminati (4 mio.) e nel fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (2 mio.).

6 Spese di riversamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta	in %
Spese di riversamento	38 932	40 066	1 134	2,9
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	7 414	7 116	-298	-4,0
Indennizzi a enti pubblici	785	778	-7	-0,9
Contributi a istituzione proprie	1 238	1 250	12	1,0
Contributi a terzi	12 946	13 514	568	4,4
Contributi ad assicurazioni sociali	13 582	14 280	698	5,1
Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento	2 967	3 128	161	5,4

In ambito di spese di riversamento l'aumento di 1,1 miliardi, ossia del 2,9 per cento, rispetto all'anno precedente è riconducibile per l'essenziale a due fattori: per quanto riguarda le *assicurazioni sociali* (+68 mio.) bisogna in particolare menzionare le spese supplementari per i contributi all'AVS, per le prestazioni complementari e per l'assicurazione contro la disoccupazione. Nel comparto dei *contributi a terzi* (5681 mio.) si ripercuotono tra l'altro, per un totale di circa 350 milioni, le misure di stabilizzazione congiunturale nei settori dell'economia (politica regionale, promovimento delle energie rinnovabili e risanamento degli edifici) e della protezione dell'ambiente (protezione della natura, economia forestale). A livello di agricoltura vi si aggiungono l'aumento delle risorse deciso dal Parlamento in ambito di pagamento diretti e i pagamenti supplementari nel contesto del passaggio dai pagamenti diretti al sostegno del mercato per la produzione vegetale e l'economia lattiera (complessivamente +90 mio.).

Anche le *aliquote di terzi* (-298 mio.) all'imposta preventiva e - in misura meno marcata - la quota all'imposta federale diretta hanno registrato un'evoluzione al ribasso. Nonostante un aumento delle entrate del 2,1 per cento, le quote cantonali all'imposta federale diretta sono inferiori ai valori dell'anno precedente.

Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Questo gruppo di conti comprende le quote a destinazione vincolata delle entrate distribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o - nel caso della tassa d'incentivazione sui COV - alla popolazione attraverso la riduzione dei premi delle casse malati. Rispetto all'anno precedente le spese sono scese del 4,0 per cento.

Partecipazioni dei Cantoni; -277 a 4388 milioni:

Responsabili delle minori uscite sono primariamente le aliquote dei Cantoni all'imposta preventiva. Esse registrano un calo di 206 milioni, analogo a quello delle entrate di questa imposta, per raggiungere quota 431 milioni. Con l'introduzione della NPC nel 2008 la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta è stata ridotta dal 30 al 17 per cento. Tuttavia, nei mesi di gennaio e febbraio 2008 i versamenti dei Cantoni hanno in parte ancora considerato una partecipazione del 30 per cento. Nell'esercizio 2009 tutti i versamenti sono stati conteggiati per la prima volta con l'aliquota del 17 per cento. Nonostante un incremento delle entrate ne consegue che con 3066 milioni la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta è parimenti inferiore (-75 mio.) a quella dell'anno precedente. Le quote all'imposta sugli oli mine-

rali (472 mio.) e alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (381 mio.) pari al 10 per cento vengono distribuite in ragione del 98 per cento sotto forma di contributi generali a favore delle strade a tutti i Cantoni, e il 2 per cento rimanente ai Cantoni senza strade nazionali.

Quote delle assicurazioni sociali; -23 a 2596 milioni:

Le entrate della tassa sulle case da gioco vengono versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2009, pari a 449 milioni, corrispondono pertanto alle entrate del 2007. L'aumento della tassa sulle case da gioco (+42 mio.) non ha potuto compensare le minori entrate provenienti dal punto percentuale di imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS (-65 mio.). Rispetto al consuntivo 2008 esse sono diminuite del 2,9 per cento a 2148 milioni.

Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione; +2 a 132 milioni:

La tassa di incentivazione sui composti organici volatili (COV), di 131 milioni, è ridistribuita alla popolazione con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla ridistribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio contabile 2007, compresi gli interessi maturati. Le entrate provenienti dalla tassa sul CO₂ gravante i combustibili verranno restituite alla popolazione e all'economia soltanto a partire dal 2010. In vista della restituzione all'economia, nell'esercizio 2009 le casse di compensazione vengono indennizzate con un importo di 1 milione per le spese di preparazione sostenute una tantum.

Indennizzi a enti pubblici

Gli indennizzi a enti pubblici sono versati ai Cantoni e ai Comuni che adempiono un compito della Confederazione (ad es. esecuzione del censimento della popolazione). Nel 2009 sono stati versati indennizzi per un importo di 778 milioni.

Contributi a istituzioni proprie

- L'importo di 740 milioni che il Fondo per i grandi progetti ferroviari ha versato alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA per diversi progetti ferroviari è di 18 milioni inferiore ai valori dell'anno precedente.
- Le uscite nel quadro della convezione di prestazioni 2007-2010 conclusa con le FFS sono ammontate complessivamente a 1,63 miliardi nel 2009. Oltre ai citati contributi d'eserci-

zio destinati a garantire la manutenzione corrente, si tratta di investimenti dell'ordine di 1,15 miliardi. Le spese di esercizio dell'infrastruttura allibrate per il tramite del conto economico ammontano pertanto a 480 milioni.

- Come l'anno precedente, per il sostegno alla stampa mediante la riduzione del prezzo di trasporto dei giornali sono stati versati 30 milioni a La Posta Svizzera.

Contributi a terzi

In tutti i settori di compiti della cerchia consolidata vengono concessi contributi a terzi. Rispetto all'anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono aumentate di 568 milioni ossia del 4,4 per cento. Ciascuna delle tre categorie di contributi registra spese supplementari:

- perequazione finanziaria (+83 mio. a 2808 mio.);
- organizzazioni internazionali (+14 mio. a 1496 mio.);
- vari contributi a terzi (+471 mio. a 9210 mio.).

I vari contributi a terzi riguardano principalmente:

- pagamenti diretti generali nell'agricoltura (+171 mio. a 2168 mio.);
- traffico viaggiatori regionale (+17 mio. a 770 mio.);
- Fondo nazionale svizzero (+76 mio. a 667 mio.);
- pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura (+26 mio. a 574 mio.);
- Aiuto alle università, sussidi di base (+25 mio. a 549 mio.);
- Importi forfettari e diritto transitorio; formazione professionale (+52 mio. a 533 mio.);
- Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo (+9 mio. a 457 mio.);
- Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali (+5 mio. a 374 mio.);
- Supplementi nel settore lattiero (-51 mio. a 294 mio.).

Contributi ad assicurazioni sociali

I contributi alle assicurazioni sociali comprendono le seguenti sottorubriche:

Assicurazioni sociali della Confederazione; +391 a 10 915 milioni:

La maggior parte dell'aumento all'interno di questa voce si spiega con il più forte contributo della Confederazione all'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS; +364 mio. a 6998 mio.). Poiché detto contributo corrisponde al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS, la Confederazione sopporta direttamente la crescita delle uscite dell'AVS. L'incremento delle uscite del 5,5 per cento è dovuto all'adeguamento delle rendite al rincaro e all'evoluzione dei salari che ha luogo ogni 2 anni (3,2 punti percentuali) nonché all'aumento dei pensionati (2,3 punti percentuali).

Le prestazioni della Confederazione all'assicurazione per l'invalidità (AI), pari a 3533 milioni, sono in calo rispetto all'anno precedente (-89 mio.). La quota della Confederazione copre il 37,7 per cento delle uscite complessive dell'AI. Il calo è ascrivibile al

calo dell'effettivo di beneficiari di rendite provocato dalle misure della 4ª e 5ª revisione dell'AI. Con la focalizzazione sul reinserimento nel mercato del lavoro è stato possibile ridurre il numero di nuove rendite. Le uscite sono diminuite del 2,4 per cento sebbene nel 2009 le rendite e gli assegni per grandi invalidi (circa il 70 % delle uscite dell'AI) siano stati adeguati del 3,2 per cento all'evoluzione dei salari e dei prezzi.

Le maggiori uscite per le assicurazioni sociali sono inoltre causate dall'incremento delle prestazioni versate dalla Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (+91 mio. a 385 mio.). Il contributo della Confederazione registra una crescita nettamente superiore alla media (+30,7 %) perché nel quadro del Programma di sgravio 2004 è stato ridotto, fino al 2008, dallo 0,15 allo 0,12 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione e perché nel 2009 la crescita degli stipendi ha superato le aspettative.

Altre assicurazioni sociali; +307 a 3365 milioni:

La metà della crescita nel settore delle altre assicurazioni sociali è determinato dai contributi della Confederazione alle prestazioni complementari (PC) alle rendite AVS e AI (+182 mio. a 1277 mio.). Questo incremento è però distorto dai pagamenti posticipati ai Cantoni, pari a 68 milioni, che riguardano il 2008 e derivano dalle disposizioni transitorie concernenti la NPC per detto anno (determinazione della quota della Confederazione per il 2008 sulla base delle cifre di dicembre 2008). Se si esclude questo effetto transitorio e si considerano i rimborsi allibrati nel 2009 dai singoli Cantoni per il 2008, si registra una crescita rettificata del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente che, sostanzialmente, è riconducibile all'aumento dei beneficiari di PC e all'accresciuto importo medio delle PC (soprattutto all'aumento del fabbisogno generale vitale).

Il contributo della Confederazione alla riduzione individuale dei premi delle casse malati, pari a 1816 milioni, presenta soltanto un lieve aumento di 36 milioni rispetto all'anno precedente. Questa circostanza è riconducibile alla crescita inferiore alla media del premio medio per l'assicurazione di base nel 2009 (+2,6 %) e negli anni precedenti. Il premio medio determina in ampia misura la probabile evoluzione dei costi lordi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi stimati.

Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento

Rispetto all'anno precedente le rettificazioni di valore in ambito di spese di riversamento sono aumentate di 161 milioni, ovvero del 5,4 per cento.

- Le rettificazioni di valore nel contesto del FGPF ammontano a 584 milioni (-93 mio. rispetto all'anno precedente). Sia per quanto riguarda l'asse del Gottardo sia per quanto concerne quello del Lötschberg è stato speso di meno. Soprattutto nel caso di quest'ultimo non tutte le procedure legali ancora in corso sono state concluse.

- Le rettificazioni di valore in ambito di Fondo infrastrutturale sono in leggero aumento (+15 mio.) e ammontano a 519 milioni. Di questo importo, 470 milioni riguardano il traffico d'agglomerazione e 49 milioni le strade principali nelle regioni montane e periferiche.
- Rettificazioni di valore nel contesto della convenzione di prestazioni conclusa con le FFS per gli investimenti infra-

strutturali effettuati: l'importo ha registrato un leggero aumento di 4 milioni, passando a 902 milioni.

- Le ulteriori rettificazioni di valore (concernenti ad esempio la protezione contro le piene, la protezione contro i pericoli naturali, la natura e il paesaggio, lo sfruttamento dell'energia e del calore) sono aumentati complessivamente di 235 milioni e ammontano in totale a 1123 milioni.

7 Ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Ricavi finanziari	888	1 566	678	76,4
Ricavi a titolo di interessi	450	684	234	52,0
Proventi da partecipazioni	1	-	-1	-100,0
Rimanenti ricavi finanziari	437	882	445	101,8

Rispetto all'anno precedente i ricavi finanziari aumentano di 678 milioni (+76,4 %). Dietro questo calo si celano due movimenti contrapposti: la diminuzione dei ricavi da interessi consecutiva al livello estremamente basso dei loro tassi è controbilanciata da ricavi elevati generati dalle transazioni finanziarie portate a termine con successo in relazione al prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni.

Le 332 225 913 azioni risultanti dalla conversione del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni sono state vendute a investitori istituzionali a 16,50 franchi ciascuna, ciò che ha permesso di conseguire un ricavo di 5482 milioni. In pari tempo si è rinunciato al diritto al pagamento futuro delle cedole del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni dietro un compenso in contanti di circa 1784 milioni. Dall'intera operazione risulta un utile di 1219 milioni, di cui 490 milioni sono stati contabilizzati nei ricavi a titolo di interessi (interessi pro rata 535 mio., scioglimento delimitazione interessi -45 mio.) e 701 milioni nei rimanenti ricavi finanziari.

I *ricavi a titolo di interessi* sugli investimenti finanziari e sui mutui sono in generale fortemente calati rispetto all'anno precedente a causa dei saggi di interesse praticamente uguali a zero (effetto netto: -256 mio.). Grazie al risultato positivo del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni (vedi sopra) risulta comunque una crescita di 234 milioni ovvero del 52,0 per cento.

Anche i *rimanenti ricavi finanziari* sono caratterizzati da due movimenti contrapposti. Da una parte vi sono stati contabilizzati i ricavi di 701 milioni provenienti dal prestito obbligatoriamente convertibile in azioni. Questa voce contiene la cedola (1249 mio.) nonché la differenza di -548 mio. composta dal valore d'acquisto del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni (-5928 mio.) e dal ricavo netto della vendita delle azioni (5380 mio.). D'altra parte gli utili sui corsi di cambio in valute estere e le rettifiche positive di valutazione relative agli swap di interessi hanno segnato una flessione passando da 437 milioni a 181 milioni. Nel complesso i rimanenti ricavi finanziari sono aumentati di 445 milioni ossia del 101,8 per cento.

8 Spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Spese finanziarie	4 225	3 469	-756	-17,9
Spese a titolo di interessi	3 290	2 997	-293	-8,9
Spese per raccolta di fondi	134	128	-6	-4,5
Rettificazione di valore su investimenti finanziari	400	175	-225	-56,3
Rimanenti spese finanziarie	401	169	-232	-57,9

Le *spese a titolo di interessi* riguardano principalmente i prestiti e i crediti contabili a breve termine. Per quanto riguarda i prestiti, nel 2009 il loro effettivo è stato fortemente ridotto: questa circostanza ha determinato un calo delle spese per interessi rispetto all'anno precedente (-155 mio.). La riduzione delle spese in seguito all'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti è solo leggermente inferiore (1 mio.) al valore dell'anno precedente. Grazie alle cospicue giacenze di tesoreria, il fabbisogno di finanziamento dei crediti contabili a breve termine è rimasto chiaramente al di sotto dei valori di preventivo (-156 mio.). Le risorse hanno d'altra parte potuto essere raccolte quasi esclusivamente alla pari.

Le *rettificazioni di valore su investimenti finanziari* comprendono correzioni per mutui (173 mio.) e partecipazioni (30 mio.) che hanno comportato una diminuzione di valore. Pertanto è stato possibile sciogliere la rettificazione di valore sul prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni di 28 milioni costituita l'anno precedente.

Nel caso delle *rimanenti spese finanziarie* le perdite di corso sono registrate sui conti in valute estere (29 mio.). Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo, da attività specifiche al corso fisso stabilito nonché dalla valutazione a fine mese al valore di mercato. Il relativo risultato viene registrato al lordo. Le perdite di corso sono riconducibili principalmente al basso tasso di cambio medio del dollaro americano. Il forte calo rispetto all'anno precedente (-60 mio.) è una conseguenza della minore volatilità dei corsi di cambio. Nelle rimanenti spese finanziarie figurano pure le correzioni mensili di valutazione relative agli swap di interessi (140 mio.) che sono tenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di interessi vengono valutati secondo il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la rettifica mensile della valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto. I valori che superano il valore di acquisto confluiscono nel bilancio. L'altrettanto sensibile diminuzione della rettificazione di valore negativa della voce concernente gli swap (-172 mio.) è da ricondurre ai tassi d'interesse costantemente bassi sul mercato monetario.

9 Liquidità

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Liquidità	2 686	3 190	504	18,8
Cassa	3	7	4	133,3
Posta	359	368	9	2,5
Banca	1 642	2 814	1 172	71,4
Investimenti di denaro a breve termine	682	1	-681	-99,9

La voce «*Banca*» è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Il sensibile aumento è riconducibile al fatto che a fine anno non è più stato possibile collocare tutti i fondi sul mercato, ragion per cui erano rimasti sul conto corrente della Banca nazionale svizzera.

Negli *investimenti di denaro a breve termine* rientrano i depositi a termine con una durata complessiva inferiore a 90 giorni. Il forte calo è ascrivibile al fatto che i mezzi sono stati impiegati per investimenti finanziari a breve e lungo termine.

10 Crediti

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Crediti	6 856	6 072	-784	-11,4
Crediti fiscali e doganali	4 874	4 098	-776	-15,9
Conti correnti	775	944	169	21,8
Crediti da forniture e prestazioni	335	244	-91	-27,2
Rimanenti crediti	872	786	-86	-9,9

I *crediti fiscali e doganali* consistono per la maggior parte in crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti pari a 2621 milioni, di cui 1587 milioni riguardano entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni. I crediti di imposta sul valore aggiunto sono diminuiti di 173 milioni rispetto all'anno precedente, circostanza riconducibile al calo dell'attività economica nel 2009. I crediti fiscali e doganali comprendono inoltre le seguenti voci:

- crediti da tasse doganali per un volume di 1091 milioni: si tratta di crediti dalla TTPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. La diminuzione di 804 milioni rispetto all'anno precedente è, da un lato, provocata da un calo dei crediti concernenti l'imposta sul tabacco in relazione alla detassazione delle scorte presso i produttori di manufatti di tabacco a fine 2009 (340 mio.); d'altro canto la contrazione riflette l'andamento congiunturale. Inoltre, a fine 2008 la consistenza patrimoniale dei debitori comprendeva ancora crediti di IVA per circa 200 milioni;
- crediti di imposta preventiva e di tasse di bollo per un importo di 803 milioni. L'aumento di 217 milioni rispetto all'anno precedente è riconducibile per l'essenziale alla presentazione ritardata dei moduli di conteggio;
- crediti a titolo di imposta sull'alcool dell'ordine di 26 milioni: rispetto all'anno precedente questa voce segna una crescita di 4 milioni;
- delcredere su crediti fiscali e doganali per un importo di 444 milioni. L'aumento di 10 milioni delle rettificazioni di valore è riconducibile all'aumento del delcredere in ambito di crediti di TTPCP e di ispezioni doganali. In considera-

zione della difficile situazione economica del settore dei trasporti sono da attendersi perdite su debitori sensibilmente superiori.

L'aumento di 169 milioni dei crediti da *conti correnti* è principalmente riconducibile all'esposizione rettificata dei crediti nei confronti dei Cantoni (118 mio.) nel contesto della tassa d'esenzione dal servizio militare, che l'anno precedente era stata esposta nei rimanenti crediti.

I *crediti da forniture e prestazioni* si compongono di numerose piccole voci. Gli importi più importanti concernono:

- crediti da vendite all'asta di contingenti dell'Ufficio federale dell'agricoltura per 39 milioni (- 5 mio.);
- nel settore dei PF esistono crediti pendenti per un importo di 34 milioni (-3 mio.), di cui 22 milioni verso debitori svizzeri e 12 milioni verso debitori stranieri;
- credito da conteggi di carte di credito per 27 milioni. Questo credito proviene dalla modificazione della contabilità in questo settore e gli fanno riscontro impegni di pari ammontare;

sui crediti da forniture e prestazioni esistono rettificazioni di valore dell'ordine di 65 milioni.

Nei *rimanenti crediti* figurano principalmente gli averi da accordi da conversione dei debiti (725 mio.) come pure i crediti da danni e ristrutturazioni (19 mio.) dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni. Questa voce comprende inoltre locazioni versate anticipatamente a Skyguide di 26 milioni.

11 Investimenti finanziari

Investimenti finanziari a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2008			2009		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	7 747			4 260		
Tenuti fino alla scadenza finale	7 747			4 260		
Depositi a termine	7 530	7 552	2,0	4 100	4 100	0,3
Mutui	162	163	1,8	80	80	1,1
Valori positivi di sostituzione	49	n.a.	n.a.	26	n.a.	n.a.
Rimanenti investimenti finanziari a breve termine	6	n.a.	n.a.	54	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	–			–		
Portafoglio commerciale	–			–		
Investimenti finanziari a lungo termine	229			78		
Tenuti fino alla scadenza finale	229			78		
Titoli a interesse fisso	204	211	4,7	50	52	2,5
Rimanenti investimenti finanziari a lungo termine	25	n.a.	n.a.	28	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	–			–		

n.a.: non attestato

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli *tenuti fino alla scadenza finale*, quelli *disponibili per essere alienati* e quelli *conservati come portafoglio commerciale*. Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria. Il valore di bilancio di queste voci finan-

ziarie corrisponde all'importo nominale. Il valore di mercato è esposto come informazione supplementare e rappresenta il valore effettivo degli investimenti finanziari alla data di riferimento. La remunerazione media corrisponde al tasso d'interesse di ogni posizione finanziaria dell'anno in rassegna.

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Strumenti finanziari derivati	7 653	7 707	-384	-371	49	26	-433	-397
Strumenti su saggi d'interesse	4 100	3 560	-264	-261	10	10	-274	-271
Swap di interessi	4 100	3 560	-264	-261	10	10	-274	-271
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Divise	3 553	4 147	-120	-110	39	16	-159	-126
Contratti a termine	3 553	4 147	-120	-110	39	16	-159	-126
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–

Nel periodo in rassegna non sono stati conclusi nuovi *swap di interessi*. Alla base del valore nominale della voce netta di swap di tipo payer vi è un valore di mercato negativo (261 mio.), costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo. I *contratti a termine* in euro, dollari americani e corone norvegesi (NOK) poggiano su un valore nominale in franchi svizzeri non iscritto a bilancio (4,1 mia.). La variazione nominale è imputabile principalmente

a un aumento nell'ambito della copertura di operazioni speciali in dollari americani. Il valore di mercato negativo (110 mio.) risulta dalla valutazione delle relative posizioni alla data di riferimento. Alla fine dell'anno i contratti in euro hanno un valore di -50 milioni di franchi, i contratti in dollari americani un valore di -61 milioni di franchi e i contratti in corone norvegesi un valore positivo di 1 milione di franchi. Il risultato della valutazione viene iscritto a bilancio.

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

2009 Mio. CHF	Totale	Valore nominale		
		Scadenze		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura euro, dollaro americano e corona norvegese	4 147	1 742	2 379	26
Operazioni speciali	3 158	753	2 379	26
Budget	989	989	–	–

2008 Mio. CHF	Totale	Valore nominale		
		Scadenze		
		< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura euro, dollaro americano e corona norvegese	3 553	1 701	1 794	57
Operazioni speciali	2 355	503	1 794	57
Budget	1 198	1 198	–	–

Le coperture vengono effettuate soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in

valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata.

12 Scorte

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Scorte	250	321	71	28,4
Scorte da acquisti	235	310	75	31,9
Scorte da produzione propria	15	11	-4	-26,7

Le *scorte da acquisti* contengono sostanzialmente carburanti (178 mio.), combustibili (36 mio.), materiale di produzione per il nuovo passaporto biometrico (18 mio.) e per le monete circolanti (15 mio.), materiale sanitario (13 mio.), stampanti e pubblicazioni (7 mio.) come pure il deposito di etanolo (12 mio.). La crescita del valore contabile di 75 milioni è riconducibile soprattutto alle variazioni dell'effettivo di metallo, carburanti e combustibili. A seguito della diminuzione del prezzo del petrolio sono stati effettuati nel 2009 molti più acquisti di diesel, benzina, carburanti e di olio da riscaldamento.

Per quanto concerne le *scorte da produzione propria* sono attivati per la gran parte prodotti semilavorati e finiti per prodotti della topografia (6 mio.) nonché prodotti semilavorati per le monete circolanti (4 mio.). La riduzione del valore contabile di 4 milioni è dovuta in particolare alla diminuzione delle scorte di prodotti semilavorati per i documenti d'identità non biometrici.

13 Delimitazioni contabili attive

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili attive	1 739	1 436	-303	-17,4
Interessi	165	49	-116	-70,3
Disaggio	497	433	-64	-12,9
Rimanenti delimitazioni contabili attive	1 077	954	-123	-11,4

La diminuzione della delimitazione contabile attiva per *interessi* di 116 milioni è riconducibile sostanzialmente al livello degli interessi chiaramente più basso rispetto all'anno precedente.

Il *disaggio* è diminuito di 64 milioni rispetto all'anno precedente a seguito dell'ammortamento annuale (non è stato conseguito nessun nuovo disaggio). Il disaggio conseguito nei rispettivi anni viene iscritto all'attivo per i corrispondenti prestiti e ammortizzato per la durata residua secondo il principio della conformità temporale.

La voce *rimanente delimitazione contabile attiva* è perlopiù composta da commissioni delimitate per prestiti assunti (745 mio.). Le commissioni delimitate diminuiscono a seguito della riduzione del volume dei prestiti assunti di 49 milioni rispetto all'anno precedente. Inoltre, le rimanenti delimitazioni contabili attive si compongono delle seguenti singole voci principali:

- la delimitazione contabile attiva per contributi speciali in materia d'asilo ammonta a 20 milioni ed è stata ridotta di 25

milioni. Questa riduzione è riconducibile al passaggio di sistema avvenuto nel 2008 a seguito della revisione della legge sull'asilo (RS 142.31). Per effetto di questo passaggio di sistema nel 2008 i contributi speciali sono stati contabilizzati e delimitati come entrate. L'importo delimitato corrisponde alle entrate ancora attese sulla base del vecchio sistema;

- la Confederazione versa anticipatamente acconti alla SUVA per la copertura delle spese risultanti dall'assicurazione militare (costi amministrativi, rendite, indennità e costi delle cure). Le risorse non utilizzate dalla SUVA sino alla fine dell'anno vengono delimitate di conseguenza. Le entrate da premi 2009 dell'assicurazione militare sono versate dalla SUVA alla Confederazione nell'anno successivo e perciò delimitate. Queste posizioni riguardano 6 milioni e rispetto all'anno precedente sono diminuite di 40 milioni, poiché la SUVA ha versato per la prima volta nel 2009 gli acconti delle entrate da premi 2009 ed effettuato restituzioni parziali di risorse non utilizzate.

14 Investimenti materiali e attivi fissi immateriali

2009 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2009	94 721	2 513	31 336	60 872	145
Incrementi	3 791	396	591	2 804	64
Diminuzioni	-247	-145	-86	-16	-
Stato al 31.12.2009	98 265	2 764	31 841	63 660	209
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2009	-45 814	-1 574	-17 229	-27 011	-43
Ammortamenti ordinari	-2 096	-251	-455	-1 390	-27
Diminuzioni	134	130	-	4	1
Diminuzioni di valore (impairment)	-21	-	-21	-	-
Stato al 31.12.2009	-47 797	-1 695	-17 705	-28 397	-69
Valore di bilancio al 31.12.2009	50 468	1 069	14 136	35 263	140

2008 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2008	92 305	2 274	30 970	59 061	89
Incrementi	2 716	371	499	1 846	56
Diminuzioni	-300	-132	-133	-35	-1
Riclassificazioni	-	-	-	-	1
Stato al 31.12.2008	94 721	2 513	31 336	60 872	145
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2008	-44 006	-1 444	-16 727	-25 835	-27
Ammortamenti ordinari	-1 933	-242	-515	-1 176	-17
Diminuzioni	226	112	114	-	1
Diminuzioni di valore (impairment)	-100	-	-100	-	-
Riclassificazioni	-1	-	-1	-	-
Stato al 31.12.2008	-45 814	-1 574	-17 229	-27 011	-43
Valore di bilancio al 31.12.2008	48 907	939	14 107	33 861	102

La *sostanza mobiliare* (1069 mio.) comprende i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni, impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi, sistemi di comunicazione, hardware informatici. Due terzi scarsi riguardano impianti tecnici e macchinari necessari all'esecuzione delle attività di insegnamento e di ricerca nel settore dei PF (632 mio.). Una parte considerevole degli incrementi è pure riconducibile al settore dei PF (278 mio.). In questo contesto la voce singola più importante è l'attivazione successiva dell'acceleratore presso l'Istituto Paul Scherrer (32 mio.). Al giorno di riferimento il valore degli impianti in costruzione in questo gruppo contabile ammonta a 158 milioni di franchi (14,8%).

La *sostanza immobiliare* (14 136 mio.) è composta di edifici, terreni e diritti iscritti a registro fondiario. Nel complesso 4,7 miliardi

di franchi sono imputabili al settore militare, mentre 9,4 miliardi di franchi a quello civile. I seguenti progetti importanti contribuiscono agli incrementi:

- Learning Center, PFL Losanna (45 mio.);
- HIT e-Science Lab, PF di Zurigo (27 mio.);
- laboratorio di sicurezza di Spiez, UFPP (26 mio.);
- Ampliamento/Risanamento Berna, Fellerstrasse 21 (24 mio.);
- FLORAKO, diverse tappe, Forze aeree (22 mio.);
- Piazza d'armi di St. Luzisteig e arsenale Mels, forze terrestri (22 mio.);
- Piazza d'armi di Bure, forze terrestri (13 mio.).

Negli incrementi rientrano pure investimenti in singoli progetti di entità inferiore ai 10 milioni di franchi (riassunti nei gruppi più importanti):

- impianti forze terrestri (78 mio.);
- impianti Base d'aiuto alla condotta (61 mio.);
- impianti forze aeree (46 mio.).

Per quanto riguarda gli immobili esistono le seguenti limitazioni del diritto di alienare:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

La quota della sostanza immobiliare, che al giorno di riferimento si trova ancora in costruzione ammonta a 1052 milioni.

Le *strade nazionali* iscritte a bilancio (35 263 mio.) comprendono le strade nazionali in servizio (23 880 mio.), le immobilizzazioni in corso (7174 mio.) e i terreni (4209 mio.). Gli incrementi nel settore delle strade nazionali (2804 mio.) concernono soprattutto il completamento della rete nonché la sistemazione e la manutenzione della rete esistente. Inoltre, nell'anno in rassegna sono state attivate quote dei Cantoni per un totale di 1024 milioni per le strade nazionali messe in servizio. Con la Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) la programmata rete delle strade nazionali viene ultimata come compito in comune. La quota di finanziamento dei Cantoni dei tratti assunti dalla Confederazione è stata attivata con incidenza sui ricavi.

Al giorno di riferimento, 7174 milioni (20,3 %) di strade nazionali si trovano in costruzione. Nell'anno in rassegna sono state messe in esercizio le seguenti tratte importanti della rete di strade nazionali:

- circonvallazione ovest di Zurigo e linea Knonauseramt, Cantoni di Zurigo e Zugo (2128 mio.);
- Kirchenwaldtunnel, Cantoni di Nidvaldo e Obvaldo (330 mio.);
- raccordo di Neufeld, Berna (53 mio.).

Gli investimenti immateriali (140 mio.) sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

L'aumento dei prezzi d'acquisto iscritti a bilancio di 64 milioni è da ricondurre principalmente ai seguenti incrementi: costi di sviluppo nei settori attuazione Schengen/Dublinto (16 mio.), passaporto biometrico (11 mio.), applicazioni software per la costruzione di strade nazionali (9 mio.), progetto FIRE III nell'Amministrazione federale delle dogane (4 mio.), diverse applicazioni tecniche presso l'Ufficio federale di polizia per la ricerca di persone e oggetti e il rilevamento di impronte digitali (5 mio.) nonché licenze software pluriennali di SAP e Mail File Archivierung (2 mio.).

15 Mutui

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Stato all'1.1	8 165	14 047	5 882	72,0
Incrementi	7 263	2 427	-4 836	-66,6
Diminuzioni	-839	-6 108	-5 269	628,0
Rimanenti transazioni	-542	-818	-276	50,9
Stato al 31.12	14 047	9 548	-4 499	-32,0
Mutui per l'adempimento di compiti	9 545	3 476	-6 069	-63,6
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	4 502	6 072	1 570	34,9

Al momento della loro concessione tutti i mutui hanno caratteri di lungo termine. I mutui per l'adempimento di compiti pubblici sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore. I rimanenti mutui sono classificati come «tenuti fino alla scadenza finale» e valutati al costo di acquisto.

Gli *incrementi* pari a 2 427 milioni complessivi sono dovuti principalmente alle seguenti fattispecie: aumento del mutuo all'assicurazione contro la disoccupazione di 1 500 milioni, concessione di nuovi mutui alle FFS e alle imprese di trasporto concessionarie (720 mio.), concessione di mutui ai Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura (50 mio.) e aumento del mutuo alla FIPOI (13 mio.).

Le *diminuzioni* di 6 108 milioni complessivi sono essenzialmente imputabili all'alienazione del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni pari a 5 380 milioni e alla conversione del mutuo di 406 milioni concesso alla BLS SA in una partecipazione della BLS Netz AG.

Nelle *rimanenti transazioni* figurano operazioni aziendali con ripercussioni in parte contrapposte. I principali movimenti riguardano:

- scioglimento di una rettifica di valore di 336 milioni su mutui alla BLS Netz AG convertiti in una partecipazione;
- rettifica con 609 milioni di nuovi mutui concessi che non sono rimborsabili o lo sono soltanto condizionatamente;
- correzione di -548 milioni dell'effettivo a seguito della vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni. Questo importo equivale al valore d'acquisto del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni (5 928 mio.) dedotto il ricavo della vendita delle azioni (5 482 mio.) e aggiunti le commissioni, le tasse e gli onorari (102 mio.).

Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni

Il 16 ottobre 2008 il Consiglio federale, la Banca nazionale svizzera e la Commissione federale delle banche (oggi FINMA) avevano deciso di adottare un pacchetto di misure per consolidare il sistema finanziario svizzero e aumentare la fiducia nel mercato finanziario nazionale. La Confederazione ha pertanto rafforzato la base di fondi propri di UBS sottoscrivendo un prestito obbligatoriamente convertibile in azioni di 6 miliardi di franchi, che nel bilancio al 31 dicembre 2008 è stato valutato in 5,9 miliardi.

Con l'aumento di capitale di UBS effettuato il 25 giugno 2009 e la risoluzione extragiudiziarie del procedimento civile contro UBS SA negli USA comunicata il 19 agosto 2009, sono stati compiuti ulteriori passi verso un rafforzamento duraturo della fiducia nei confronti di UBS. Il 19 agosto 2008 il Consiglio federale ha pertanto deciso il ritiro della Confederazione dall'impegno assunto verso UBS.

Le 332 225 913 azioni risultanti dalla conversione del prestito obbligatoriamente convertibile sono state vendute a investitori istituzionali a 16,50 franchi ciascuna, ciò che ha permesso di conseguire un ricavo di 5 482 milioni. In pari tempo si è rinunciato al diritto al pagamento futuro delle cedole del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni dietro un compenso in contanti di circa 1 784 milioni. In tal modo, la Confederazione si ritira completamente dall'impegno iniziale in UBS assicurandosi in aggiunta un utile consistente.

I ricavi dalla vendita delle azioni sono stati registrati come disinvestimento, mentre quelli dalla vendita della cedola nei ricavi finanziari. Segue il risultato dettagliato (in mio.):

Ricavi dalla vendita di azioni	5 482
Ricavi dalla vendita della cedola	1 784
Entrate lorde	7 266
Commissioni, tributi, onorari	-102
Entrate nette	7 164
Valore di acquisto del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni	-5 928
Liquidazione rettifica di valore prestito obbligatoriamente convertibile in azioni	28
Scioglimento delimitazione interessi 2008	-45
Risultato nel conto economico (utile)	1 219

Complessivamente, una parte di queste entrate è imputabile agli interessi pro rata (ricavi a titolo di interessi dall'emissione alla vendita del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni) e una parte alla cedola, che corrisponde al diritto della Confede-

razione ai ricavi a titolo di interessi dalla data di vendita fino alla scadenza finale (in mio.):

Interessi decorsi (9.12.08 - 25.8.09)	535
Cedola (26.8.09 fino alla scadenza finale)	1 249

Mio. CHF	2008			2009		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	23 935	-9 888	14 047	19 465	-9 917	9 548
Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928	-28	5 900	–	–	–
Assicurazione contro la disoccupazione	4 100	–	4 100	5 600	–	5 600
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale	2 408	-2 408	–	2 458	-2 458	–
FFS SA	2 617	-2 617	–	2 879	-2 878	1
Costruzione d'abitazione a scopi d'utilità pubblica	1 805	-201	1 604	1 689	-165	1 524
Diverse imprese di trasporto concessionarie	1 668	-1 154	514	1 783	-1 291	492
Swiss	1 169	-1 169	–	1 169	-1 169	–
BLS Netz AG	–	–	–	444	-444	–
BLS SA	1 150	-1 064	86	293	-214	79
Sviluppo regionale	954	-170	784	898	-158	740
Ferrovia retica	911	-766	145	976	-831	145
Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali	349	-132	217	362	-137	225
Eurofima	330	–	330	330	–	330
Ammodernamento di alberghi	136	-136	–	136	-136	–
Rimanenti mutui	410	-43	367	448	-36	412

16 Partecipazioni

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	15 297	16 189	892	5,8
Incrementi	31	365	334	1 077,4
Diminuzioni	-4	-8	-4	100,0
Dividendi ricevuti da partecipazioni rilevanti	-605	-571	34	-5,6
Distribuzioni di utile ricevute da partecipazioni rilevanti	-300	-201	99	-33,0
Aumento di equity value	1 807	2 179	372	20,6
Riduzione di equity value	-7	-5	2	-28,6
Rimanente variazione di valore all'attivo	-30	-30	-	-
Stato al 31.12	16 189	17 918	1 729	10,7

L'aumento complessivo di circa 1729 milioni delle partecipazioni è riconducibile per l'essenziale alla nuova partecipazione di 336 milioni alla BLS Netz AG, con una quota di partecipazione del 50,05 per cento e alla sovrastima delle *partecipazioni rilevanti* in seguito ai buoni risultati, pari a 1404 milioni (variazione di equity value dedotte le distribuzioni di utili; anno precedente +895 mio.). Per quanto riguarda le altre partecipazioni si registra una leggera diminuzione di 9 milioni.

Le partecipazioni rilevanti sono valutate secondo il metodo equity con il valore della quota del capitale proprio della società. Il calcolo è effettuato in base ai dati delle chiusure al 30 settembre 2009. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio corrente. Le *rimanenti partecipazioni* sono iscritte a bilancio con il loro prezzo di acquisto dopo deduzione di eventuali rettificazioni di valore.

Il 31 dicembre 2009 la Confederazione possedeva 7 partecipazioni rilevanti. I criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un valore equity di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Il valore equity è annualmente rettificato della variazione della quota di partecipazione proporzionale al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. I versamenti di utili alla Confederazione vengono neutralizzati a livello di conto economico e registrati quindi direttamente nel bilancio.

La consistenza del valore equity delle partecipazioni rilevanti ammonta a 17,9 miliardi. L'aumento di 1738 milioni rispetto all'anno precedente consta sostanzialmente dei seguenti movimenti:

- *nuovo arrivo* della partecipazione di 336 milioni alla nuova società BLS Netz AG. La sottoscrizione delle azioni è stata effettuata mediante conversione di un mutuo di 406 milioni concernente le infrastrutture, sul quale doveva essere versato un aggio di 70 milioni. La Confederazione detiene il 50,05 per cento della nuova società BLS Netz AG;
- *quote all'utile netto* di società di complessivi 2371 milioni (+520 mio.) dedotte le distribuzioni di utili di complessivi 770 milioni (-135 mio.). In base ai risultati del 2008, nel 2009 sono stati registrati dividendi e versamenti di utili delle seguenti imprese di proprietà della Confederazione: Swisscom (560 mio.), Posta (200 mio.) e RUAG (10 mio.);
- *gli altri movimenti di capitale proprio* diminuiscono complessivamente il valore equity di 197 milioni (-109 mio.) e riguardano per la maggior parte perdite da conversione di divise di società estere del gruppo registrate nel capitale proprio da Swisscom.

Nel caso delle rimanenti partecipazioni, le principali variazioni riguardano l'arrivo di nuove partecipazioni nel settore dell'aiuto allo sviluppo (+28 mio.) nonché l'aumento della partecipazione alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) (+1 mio.). Le partecipazioni detenute in valuta estera (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS), Banca africana di sviluppo (BAfS), International Finance Corporation IFC, altre partecipazioni nel settore dello sviluppo e della cooperazione) sono valutate con il corso del cambio del 31 dicembre 2009, circostanza che ha determinato un adeguamento sia dei valori di acquisto, sia del cumulo delle corrispondenti rettificazioni di valore. Le rimanenti partecipazioni sono rettifiche in ampia misura in ragione del 100 per cento. Le posizioni non integralmente rettificate constano per l'essenziale delle seguenti posizioni: Logis Suisse Holding 17 milioni (-7 mio.), Logement Social Romand SA 4 milioni (-1 mio.) e Alloggi Ticino SA 5 milioni (immutata).

Partecipazioni importanti e altre società di gruppo al 31.12.2009

Mio. CHF	Quota di partecipazione in %	Capitale sociale	Metodo di consolidamento / valutazione	Valore di acquisto	Equity value / valore di bilancio
Partecipazioni importanti e altre società di gruppo				12 428	17 918
Unità controllate senza capitale sociale					–
Settore dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Consiglio dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Zurigo	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Losanna	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Istituto Paul Scherrer, Würenlingen / Villigen	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio, Birmensdorf	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca, Dübendorf e San Gallo	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque, Dübendorf	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Regia federale degli alcool	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Fondo per i grandi progetti ferroviari	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Ispettorato federale della sicurezza nucleare	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale della proprietà intellettuale	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di sorveglianza dei revisori	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	n.a.	n.a.	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Unità controllate con capitale sociale				11 369	17 889
La Posta	100,0	1 300	Equity	1 300	3 332
FFS	100,0	9 000	Equity	9 000	9 512
Swisscom	56,9	52	Equity	29	3 455
Ruag	100,0	340	Equity	340	792
BLS Netz AG	50,1	388	Equity	336	335
Skyguide	99,9	140	Equity	140	284
SAPOMP Wohnbau AG	100,0	171	Equity	171	179
Swissmedic	65,5	14,5	consolidamento integrale	n.a.	n.a.
Hotel Bellevue Palace	99,7	6	VA dedotta RV	6	–
Swiss Technology Venture Capital Fund e azioni privilegiate	100,0	30	VA dedotta RV	30	–
Società svizzera di credito alberghiero, certificati di quota	50,0	6	VA dedotta RV	6	–
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	76,7	15	VA dedotta RV	11	–
Rimanenti partecipazioni importanti				1 059	29
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa	1,6	4 754	VA dedotta RV	16	–
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	1,7	202 632	VA dedotta RV	206	–
Banca africana di sviluppo	1,3	29 430	VA dedotta RV	40	–
Società finanziaria internazionale	1,8	2 529	VA dedotta RV	43	–
Banca asiatica di sviluppo	1,0	58 600	VA dedotta RV	23	–
Banca interamericana di sviluppo	0,4	93 668	VA dedotta RV	21	–
Fondo europeo per il Sud-Est Europa	6,5	n.a.	VA dedotta RV	13	–
Società interamericana d'investimento	1,6	656	VA dedotta RV	11	–
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	2,8	29 407	VA dedotta RV	195	–
China Investment Fund	21,1	79	VA dedotta RV	20	–
Sino-Swiss Partnership Fund	70,2	58	VA dedotta RV	19	–
India, Infrastructure Development Finance Co.	4,6	15	VA dedotta RV	15	–
African Infrastructure Fund	2,5	423	VA dedotta RV	15	–
Aureos East Africa Fund	17,5	42	VA dedotta RV	10	–
Swiss Development Finance Corporation	49,0	30	VA dedotta RV	10	–
Ferrovia retica	43,1	58	VA dedotta RV	25	–
Zentralbahn	16,1	120	VA dedotta RV	19	–
Logis Suisse AG	45,4	36	VA dedotta RV	17	17
BLS SA	21,7	79	VA dedotta RV	17	–
Rimanenti partecipazioni	n.a.	n.a.	VA dedotta RV	324	12

n.a.: non attestato

17 Impegni correnti

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Impegni correnti	13 674	12 218	-1 456	-10,6
Conti correnti	9 865	8 896	-969	-9,8
Forniture e prestazioni	2 209	1 465	-744	-33,7
Fondazioni amministrate	96	95	-1	-1,0
Fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi	542	704	162	29,9
Rimanenti impegni correnti	962	1 058	96	10,0

Il valore di bilancio dei *conti correnti* di 8896 milioni (9690 mio.) è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2169 milioni. La diminuzione di 782 milioni di questi impegni fiscali è dovuta alla riduzione delle attività economico-finanziarie e dei tassi d'interesse rispetto al 2009;
- conti correnti dei Cantoni pari a 2004 milioni. L'incremento di 50 milioni è imputabile all'aumento della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore e, unitamente ai propri contributi alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2010. Gli impegni verso i Cantoni sono controbilanciati da 450 milioni;
- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 1366 milioni. La diminuzione di 646 milioni rispetto all'anno precedente è riconducibile alla contrazione dell'economia mondiale registrata nel 2009;
- conti d'investimento delle organizzazioni internazionali pari a 1346 milioni (-43 mio.);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 431 milioni (-221 mio.);
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 344 milioni (+86 mio.);
- conto corrente nei confronti di PUBBLICA per mutui pari a 191 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-4 mio.). Queste posizioni sono controbilanciate da prestiti dello stesso importo;

- quote cantonali alla TTPCP di 140 milioni (-20 mio.).

Gli *impegni da forniture e prestazioni* consistono in fatture di creditori contabilizzate che hanno potuto essere saldate soltanto nel 2010. La riduzione di 744 milioni rispetto all'anno precedente è dovuta sostanzialmente ai motivi seguenti, in parte contrapposti. Nell'ambito delle misure di stabilizzazione volte a fronteggiare la crisi finanziaria ed economica, la Confederazione ha saldato le fatture dei fornitori immediatamente dopo la loro verifica, determinando un calo della consistenza patrimoniale dei creditori. Inoltre, nell'anno in rassegna gli impegni fiscali sono esposti in modo uniforme sotto i conti correnti e dunque non più sotto gli impegni da forniture e prestazioni. A seguito della nuova base di calcolo della NPC, rispetto all'anno precedente i versamenti finali per prestazioni complementari AVS sono invece cresciuti di 11 milioni e gli impegni per i versamenti a titolo di sussidi ai Cantoni nel settore dell'asilo e dei rifugiati sono aumentati di 58 milioni. I pagamenti ai Cantoni ancora in sospeso per i contributi generali a favore delle strade e i controlli di polizia sul traffico pesante sono aumentati di 32 milioni.

I *fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi* sono stati in gran parte ottenuti dalle istituzioni del settore dei PF mediante concorso. Questi fondi sono destinati a progetti di ricerca predefiniti e sono accreditati all'attivo conformemente all'avanzamento del progetto.

I *rimanenti impegni* includono per l'essenziale conti di deposito per un ammontare di 842 milioni (+32 mio.) e depositi in contanti di 187 milioni (+50 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente il conto di deposito per danni nucleari (422 mio.) e il conto d'investimento dell'IPI (88 mio.).

La quota degli impegni riconducibile a persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione è presentata al numero 43/6.

18 Impegni finanziari

Mio. CHF	2008		2009	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine	14 200	n.a.	10 330	n.a.
Banche	3	n.a.	–	n.a.
Mercato monetario*	10 670	10 659	6 947	6 944
Imprese della Confederazione	150	n.a.	–	–
Cassa di risparmio del personale federale*	2 739	n.a.	2 955	n.a.
Valori negativi di sostituzione	432	n.a.	397	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	206	n.a.	31	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	92 504	n.a.	86 194	n.a.
Imprese della Confederazione	47	n.a.	50	n.a.
Prestiti	92 435	102 582	86 119	96 989
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	22	n.a.	25	n.a.

n.a.: non attestato

*Interesse medio:

- mercato monetario 2009: 0,77 % (2008: 1,66 %)

- Cassa di risparmio del personale federale 2009: 1,87 % (2008: 2,8 %)

Gli impegni finanziari sono valutati in base al valore nominale. Il valore di mercato rappresenta il valore effettivo degli impegni finanziari alla data di riferimento. La remunerazione media (tasso d'interesse) si riferisce a tutte le voci finanziarie dell'anno in rassegna.

Poiché gli afflussi di capitali sono stati più elevati del previsto, la raccolta di fondi è diminuita sensibilmente. L'effettivo dei *crediti contabili a breve termine* è diminuito di 3,7 miliardi e quello dei

prestiti di 6,3 miliardi. A seguito dei bassi tassi d'interesse, a fine anno il valore di mercato dei prestiti federali era aumentato.

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. A partire da questo momento aumenta il debito della Confederazione. Alla data di riferimento le quote proprie libere ammontano a 3235 milioni.

Struttura delle scadenze di crediti contabili a breve termine e prestiti

2009 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio
	Scadenze					Totale
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	1 891	3 387	1 669	–	–	6 947
A lungo termine: prestiti	–	–	8 702	29 432	47 985	86 119

2008 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio
	Scadenze					Totale
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	3 047	6 337	1 286	–	–	10 670
A lungo termine: prestiti	–	8 523	1 656	31 835	50 421	92 435

19 Delimitazioni contabili passive

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Delimitazioni contabili passive	6 442	6 156	-286	-4,4
Interessi	2 179	2 013	-166	-7,6
Aggio	1 569	1 556	-13	-0,8
Rimanenti delimitazioni contabili passive	2 694	2 587	-107	-4,0

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per *interessi* è diminuita di 166 milioni a causa del basso livello degli interessi e del rimborso netto dei prestiti della Confederazione.

La riduzione dell'*aggio* di 13 milioni è dovuta al fatto che la quota da ammortizzare dell'aggio è più elevata rispetto all'aggio conseguito nel 2009. L'aggio conseguito nei rispettivi anni viene iscritto al passivo per i corrispondenti prestiti e ammortizzato per la durata residua secondo il principio della conformità temporale.

Il calo delle *rimanenti delimitazioni contabili passive* è sostanzialmente imputabile a una riduzione delle istanze di rimborso dell'imposta preventiva che sono pervenute nel corso dei primi 10 giorni dell'anno successivo, rispettivamente che sono previste sulla base di singole analisi (-102 mio.). La delimitazione per l'imposta preventiva ammonta a 2123 milioni (anno precedente: 2225 mio.). Rispetto all'anno precedente gli effettivi rimanenti sono diminuiti lievemente e si compongono delle seguenti singole voci principali:

- delimitazione contabile per i provvedimenti individuali dell'assicurazione per l'invalidità (AI) di 138 milioni;
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2010 dell'ordine di 53 milioni;
- delimitazione nel settore dei sussidi per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 48 milioni;
- indennizzo per il traffico viaggiatori regionali per il periodo di orario 2010 di 44 milioni;
- delimitazioni per l'ampliamento, l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali per un ammontare di 25 milioni;
- delimitazioni nel settore degli immobili dell'ordine di 25 milioni per costi accumulati da progetti di costruzione;
- delimitazione per i versamenti posticipati ai Cantoni per la quota di compensazione delle somme forfetarie per un ammontare di 14 milioni.

20 Accantonamenti

2009 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	14 695	9 800	1 652	1 897	1 346
Costituzione (compreso aumento)	190	–	23	63	104
Scioglimento	-941	-900	–	–	-41
Impiego	-100	–	-48	-10	-42
Stato al 31.12	13 844	8 900	1 627	1 950	1 367
di cui a breve termine	491	–	–	–	491

2008 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	15 875	9 100	1 760	1 855	3 160
Costituzione (compreso aumento)	947	700	120	48	79
Scioglimento	-181	–	–	–	-181
Impiego	-1 946	–	-228	-6	-1 712
Stato al 31.12	14 695	9 800	1 652	1 897	1 346
di cui a breve termine	515	–	–	–	515

Rispetto all'anno precedente l'effettivo degli accantonamenti è diminuito di 851 milioni. Per i singoli accantonamenti risulta il seguente quadro.

Imposta preventiva

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per la quale è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Nell'anno in rassegna la procedura di stima per la determinazione del fabbisogno di accantonamenti è stata adeguata e i punti deboli esistenti del sistema ampiamente eliminati. Secondo il nuovo modello di calcolo dalle entrate lorde registrate (dichiarazioni di riscossione) viene dedotta quella quota, che nell'anno in rassegna è già nuovamente defluita in forma di accantonamenti o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamento che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verranno probabilmente fatte valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti le eventuali pendenze dalle entrate degli anni precedenti non vengono considerate.

La riduzione di 900 milioni del fabbisogno di accantonamenti rispetto all'anno precedente è principalmente riconducibile alle minori entrate lorde.

Assicurazione militare

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti

per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, ipotesi di rincaro ecc.). L'entità dell'accantonamento viene ricalcolata annualmente. A causa del numero decrescente di beneficiari di rendite, rispetto all'anno precedente il fabbisogno di accantonamenti si è ridotto di 25 milioni.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. La portata della costituzione dell'accantonamento risulta dal valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 10 milioni. Queste riprese sono esposte alla posizione utilizzo dell'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono come segue:

Vacanze e ore supplementari: 323 milioni

Rispetto all'anno precedente i saldi dei giorni di vacanza e delle ore supplementari del personale sono rimasti stabili. Complessivamente a fine 2009 tali saldi ammontano a circa 323 milioni. L'aver medio per collaboratore è inferiore a 3 settimane ed è quindi paragonabile a datori di lavoro della medesima entità.

Pensioni per magistrati: 250 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere risp. Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al ri-

guardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Il capitale di copertura teorico, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a circa 250 milioni. Nel 2009 l'accantonamento è rimasto invariato.

Immobili militari della Confederazione: 192 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i prosciugamenti e la sicurezza sismica. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2010 e il 2012. L'accantonamento per il settore infrastrutture di drenaggio ha dovuto essere aumentato di 36 milioni.

Premi assicurativi non incassati: 152 milioni

L'accantonamento include i premi dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni riscossi nell'anno in rassegna e in quelli precedenti ma incassati nel corso del periodo di copertura. Per quanto riguarda il computo dei ricavi dei premi, il 20 per cento viene incassato subito come quota amministrativa nell'anno d'esercizio corrente. Il rimanente 80 per cento viene contabilizzato come ricavo sulla durata del contratto dei singoli progetti, conformemente alla ripartizione dei rischi. Nel caso in cui l'evento si verifichi, la parte del premio non ancora utilizzata viene incassata subito. Nel complesso, 40 milioni dell'effettivo degli accantonamenti concernono rimborsi di premi del progetto ceduto «Ilisu». I premi in questione sono stati accantonati integralmente. Rispetto all'anno precedente l'accantonamento per premi non incassati è aumentato di 12 milioni. Ne è responsabile il progetto «Mosanergo» che ha potuto essere concluso nell'anno in rassegna.

Immobili civili della Confederazione: 127 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente le spese per lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti nucleari sostenute al momento della loro messa fuori esercizio (74 mio.). Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto). Nel 2009 in questa voce sono stati costituiti nuovi accantonamenti pari a 17 milioni, in particolare per rischi legati all'amianto e per la sicurezza sismica. Nel complesso sono stati sciolti 6 milioni, la maggior parte per la protezione contro gli incendi. Dell'effettivo complessivo di 127 milioni, 12 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 120 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni è diminuito di 7 milioni in seguito a pagamenti

del piano sociale. L'impiego dei fondi è ritardato a causa della sospensione della riduzione di personale presso la base logistica dell'esercito (BLEs).

Smantellamento dell'impianto di accelerazione: 70 milioni

L'Istituto Paul Scherrer gestisce il deposito «Bundeszwischenlager (BZL)» per il deposito intermedio di scorie radioattive dall'esercizio e dallo smantellamento di centrali nucleari nonché il deposito intermedio di scorie provenienti dalla medicina, dall'industria e dalla ricerca. Le scorie dell'impianto di accelerazione emesse a seguito della sostituzione di singole componenti con elementi ottimizzati vengono racchiuse i container in cemento e immagazzinate pure nel deposito BZL. La dismissione di questi impianti comporta delle componenti radioattive che devono essere smaltite. Rispetto all'anno precedente questa voce rimane invariata.

Scorie radioattive: 50 milioni

Lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Nell'anno in rassegna l'effettivo degli accantonamenti è rimasto immutato.

Nucleo fondamentale e parco immobiliare armasuisse: 22 milioni

Gli accantonamenti comprendono le spese di differimento degli oggetti non più utilizzati dall'esercito dal nucleo fondamentale al parco immobiliare. Mentre il nucleo fondamentale è composto dalle costruzioni necessarie all'adempimento dei compiti dell'esercito, il parco immobiliare comprende quelle che vengono scorporate per la vendita, lo smantellamento o il mantenimento. L'accantonamento include i costi per gli ammortamenti non pianificati dei valori contabili rimanenti, per la disattivazione (ad es. la rimozione di materiali che se non utilizzati potrebbero danneggiare l'ambiente) come pure per lo smantellamento di oggetti, necessari per ragioni di responsabilità del proprietario (ad es. le opere minate). A causa di un ammortamento non pianificato effettuato nell'anno in rassegna, rispetto all'anno precedente l'accantonamento si è ridotto della metà (esposto sotto *Impiego*). I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2010 e il 2011.

21 Rimanenti impegni

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Rimanenti impegni	1 602	1 727	125	7,8
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 602	1 727	125	7,8

I rimanenti impegni comprendono i finanziamenti speciali ai sensi dell'articolo 53 della legge sulle finanze della Confederazione. A seconda del loro carattere sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi. Se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi. In altre parole, l'assegnazione nel capitale proprio o nel capitale di terzi esprime in quale misura è stabilito l'impiego dei mezzi. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata sono superiori (inferiori) alle uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata (addebitata) al fondo. Nel caso dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (versamento: spese per beni e servizi; prelevamento: rimanenti ricavi). Le variazioni dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate via conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 34, documentazione del capitale proprio).

Gli effettivi e le variazioni più importanti dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi riguardano:

- la *tassa d'incentivazione sui COV/HEL*, cui sottostanno i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili OCOV; RS 814.018). Dato che le entrate a destinazione vincolata sono state di 3 milioni inferiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo. Alla data di riferimento il saldo ammontava a 269 milioni;

- la *tassa sul CO₂ gravante i combustibili*, che è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici (Legge sul CO₂, RS 641.71; ordinanza sul CO₂, RS 641.712). La ridistribuzione alla popolazione e all'economia è effettuata solo nel 2010. Di conseguenza nell'anno in rassegna si registrano solamente entrate, che si compongono dei proventi della tassa d'incentivazione (217 mio.) e degli interessi delle risorse del fondo (5 mio.). Il patrimonio del fondo ammonta a 443 milioni;
- le entrate provenienti dalla *tassa sulle case da gioco* (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS, che vengono versate con un differimento di 2 anni. Il calo delle entrate a seguito della cattiva situazione economica comporta un'eccedenza di uscite di 34 milioni e un corrispondente prelevamento dal fondo. Il saldo a favore dell'AVS ammonta a 870 milioni;
- la tassa per il risanamento dei siti contaminati è prelevata sul deposito definitivo di rifiuti. Il ricavato della tassa per il risanamento di siti contaminati è a destinazione vincolata (ordinanza del 5.4.2000 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681). A causa di problemi di risorse presso i Cantoni e di una sospensione momentanea del risanamento della precedente discarica, i mezzi previsti per i progetti di risanamento non sono stati interamente utilizzati. Nel complesso risulta un versamento nel fondo pari a 4 milioni a 107 milioni.

43 Ulteriori spiegazioni

1 Rendiconto per segmento

	Previdenza sociale	Finanze e tributi	Trasporti	Formazione e ricerca	DifesaAgricoltura e nazionalealimentazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale	
2009 Mio. CHF									
Risultato da attività operative								7 007	
Ricavi operativi	239	58 111	1 065	502	268	238	20	1 561	62 004
Spese operative	18 092	6 960	7 628	5 953	4 213	3 705	2 601	5 845	54 997
Spese per il personale	264	84	156	1 893	1 411	81	534	2 343	6 766
Spese per beni e servizi	209	268	512	594	2 509	50	234	1 645	6 021
Ammortamenti	14	5	1 350	328	129	2	2	314	2 144
Spese di riversamento	17 605	6 603	5 610	3 138	164	3 572	1 831	1 543	40 066
Investimenti	10	5	2 773	413	268	5	3	378	3 855
materiali	–	5	2 764	412	267	2	3	338	3 791
immateriali	10	–	9	1	1	3	–	40	64
Collaboratori in posti a tempo pieno (FTE)									48 833

	Previdenza sociale	Finanze e tributi	Trasporti	Formazione e ricerca	DifesaAgricoltura e nazionalealimentazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale	
2008 Mio. CHF									
Risultato da attività operative								8 218	
Ricavi operativi	251	59 577	55	582	286	181	13	1 204	62 149
Spese operative	17 432	7 243	7 484	5 589	4 520	3 572	2 438	5 653	53 931
Spese per il personale	233	20	138	1 726	1 368	75	490	3 113	7 163
Spese per beni e servizi	203	216	420	655	2 624	52	192	1 424	5 786
Ammortamenti	9	3	1 142	323	327	2	2	242	2 050
Spese di riversamento	16 987	7 004	5 784	2 885	201	3 443	1 754	874	38 932
Investimenti	4	2	1 783	401	254	3	4	321	2 772
materiali	–	2	1 772	399	253	2	4	284	2 716
immateriali	4	–	11	2	1	1	–	37	56
Collaboratori in posti a tempo pieno (FTE)									46 549

Il rendiconto per segmento indica i ricavi e le spese operativi nonché gli investimenti suddivisi in funzione dei settori di compiti. A differenza del consuntivo, che pone in primo piano le entrate e le uscite, il seguente rendiconto per segmento è rappresentato nell'ottica dei risultati. La differenza principale consiste pertanto nel fatto che nel risultato da attività operative al posto delle uscite per investimenti vengono addebitati gli ammortamenti. Per motivi di completezza vengono indicati anche gli investimenti effettuati. Tramite le unità integrate nel consuntivo consolidato – segnatamente il fondo infrastrutturale per i grandi progetti ferroviari e il settore dei PF – si ottiene un'altra ottica sui singoli settori di compiti. La tabella più sopra indica chiaramente la portata dei riversamenti del bilancio che si ripercuote in pressoché tutti i settori di compiti.

Previdenza sociale

Una buona metà dell'aumento delle *spese di riversamento* (349 mio. di 618 mio.) è da imputare all'assicurazione per la vecchiaia, in quanto, oltre alla crescita dell'effettivo delle rendite dovuto all'invecchiamento della popolazione, anche l'adeguamento delle rendite e degli assegni per grandi invalidi all'evoluzione dei salari e dei prezzi ha contribuito alle uscite supplementari. Inoltre, nel 2009 è scaduta la riduzione temporanea della partecipazione della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (+75 mio.) decisa nel quadro del Programma di sgravio 2004 (PSg 04). Anche la promozione della costruzione di abitazioni sociali accantonata in occasione del PSg 04 è stata ripristinata (+5 mio.). Del resto nel settore delle prestazioni complementari sono venuti a scadenza pagamenti supplementari ai Cantoni nel contesto della disposizione transitoria in ambito di NPC (+68 mio.). Malgrado l'adeguamento delle rendite hanno invece registrato un'evoluzione a ritroso le uscite in ambito di assicurazione contro l'invalidità (-74 mio.), perché le misure prese nel quadro della 4^a e della 5^a revisione hanno consentito di diminuire il numero di nuovi beneficiari di rendite.

Finanze e imposte

Nel rendiconto per segmento è attribuito ai settori di compiti unicamente il risultato da attività operative. Le spese e i ricavi finanziari, che sono invece iscritti nel consuntivo, non vengono pertanto presi in considerazione. La diminuzione dei *ricavi operativi* di 1,5 miliardi è per lo più riconducibile a perdite di gettito fiscale in ragione della congiuntura (vedi n. 42/1). Per lo stesso motivo diminuiscono anche le *spese di riversamento*. In particolare sono diminuite le aliquote di terzi all'imposta preventiva e – in misura leggermente inferiore – le quote all'imposta federale diretta (-300 mio.).

Trasporti

Le strade nazionali sono attivate negli investimenti materiali. Le uscite attivabili in relazione alle strade nazionali figurano pertanto come *investimenti*. In contropartita le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono comprese nelle *spese di riversamento*, in quanto l'infrastruttura è attivata presso i differenti esercenti e non presso la Confederazione. Rispetto all'anno precedente gli ammortamenti a titolo di strade nazionali sono aumentati di 208 milioni. Sulla base degli investimenti effettuati negli ultimi anni, in futuro questa voce è destinata ad aumentare ulteriormente. Nell'anno in rassegna una grossa parte degli investimenti (2773 mio.) è imputabile all'attivazione delle quote dei Cantoni a favore delle strade nazionali messe in esercizio (1024 mio.). La riduzione registrata dalle spese di riversamento nei confronti dell'anno precedente (-174 mio.) è in particolare riconducibile alla diminuzione delle uscite in relazione agli assi NTFA del Lötschberg e del Gottardo (-177 mio.).

Formazione e ricerca

La metà dell'aumento delle *spese operative* è sopportata dal settore dei PF (+182 mio.). Al riguardo hanno contribuito in prima linea le misure di stabilizzazione congiunturale. Tuttavia, anche i progetti finanziati con fondi secondari e mezzi di terzi hanno causato maggiori spese. I rimanenti costi supplementari si suddividono come segue tra le seguenti voci importanti:

- aumento degli importi forfettari (+36 mio.) nonché contributi a innovazioni e progetti (+14 mio.) a favore della formazione professionale;
- versamenti più elevati a università cantonali a titolo di contributi di base (+25 mio.) e aumento dei sussidi vincolati a progetti (+31 mio.);

- aumento dei contributi al Fondo nazionale svizzero (+76 mio.) nel quadro della ricerca fondamentale. Di questi, 37 milioni sono dovuti all'introduzione del rimborso dell'overhead.

Gli *investimenti* concernono soprattutto gli immobili nonché gli impianti tecnici e i macchinari del settore dei PF.

Difesa nazionale

Il calo delle *spese per beni e servizi* (-115 mio.) è per lo più dovuto a minori investimenti in materia di armamento non attivabili di circa 100 milioni di franchi. Gli *ammortamenti* sono stati influenzati da una rettifica di valore unica e pertanto nell'anno in rassegna risultano particolarmente bassi (129 mio.). Tra gli *investimenti* figurano soprattutto gli investimenti in impianti e immobili militari.

Agricoltura e alimentazione

L'aumento delle *spese di riversamento* (+129 mio.) è, da un lato, da ricondurre al cambiamento di sistema in relazione al passaggio ai pagamenti diretti per il sostegno del mercato della produzione vegetale e del settore lattiero (pagamenti doppi di 40 mio.). D'altro lato, a seguito dell'aumento dei mezzi nell'ambito dei pagamenti all'agricoltura risultano maggiori costi per un totale di 50 milioni di franchi. L'aumento residuo è invece riconducibile all'estensione complementare dei pagamenti diretti per compensare la protezione ridotta alle frontiere e al credito aggiuntivo a favore del mercato lattiero finanziato per il tramite delle entrate supplementari.

Relazioni con l'estero - cooperazione internazionale

L'aumento delle *spese per il personale e spese per beni e servizi* (+86 mio.) in questo settore di compiti è dovuto in parte da un adeguamento dell'anno contabile per le rappresentanze all'estero. A causa di questo adeguamento nel 2009 sono presi in considerazione 15 mesi. Per quanto riguarda l'aiuto allo sviluppo ai Paesi del Sud e dell'Est risultano 81 milioni di maggiori costi nelle *spese di riversamento*. Secondo le stime attuali è così stato possibile aumentare il volume delle uscite per l'aiuto allo sviluppo allo 0,47 per cento (2008: 0,44%) del reddito interno lordo (RIL).

2 Debito (indebitamento lordo e netto)

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Indebitamento lordo	120 378	108 742	-11 636	-9,7
Impegni correnti	13 674	12 218	-1 456	-10,6
Impegni finanziari a breve termine	14 200	10 330	-3 870	-27,3
Impegni finanziari a lungo termine	92 504	86 194	-6 310	-6,8
Indebitamento netto	98 358	89 070	-9 288	-9,4
Indebitamento lordo	120 378	108 742	-11 636	-9,7
<i>Deduzioni</i>	<i>22 020</i>	<i>19 672</i>	<i>-2 348</i>	<i>-10,7</i>
Liquidità	2 686	3 190	504	18,8
Crediti	6 856	6 072	-784	-11,4
Investimenti finanziari a breve termine	7 747	4 260	-3 487	-45,0
Investimenti finanziari a lungo termine	229	78	-151	-65,9
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	4 502	6 072	1 570	34,9

Nell'esercizio in rassegna i grandi flussi di fondi provenienti dall'attività operativa, pari a 7,4 miliardi, e dall'attività di investimento, pari a 3,2 miliardi (cfr. conto del flusso di fondi, n. 33), hanno consentito una riduzione massiccia del *debito lordo* di 11,6 miliardi, a 108,7 miliardi. Il buon risultato del conto di flusso di fondi è stato favorito in maniera sostanziale dalla vendita del prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni.

Per quanto riguarda gli *impegni correnti* la diminuzione del debito di 1,5 miliardi è da attribuire essenzialmente al minore livello degli impegni per forniture e prestazioni, come pure alla flessione dei diritti di terzi (aliquote dei Cantoni all'imposta preventiva, quota AVS sull'IVA). La contrazione degli *impegni finanziari a breve termine* è avvenuta in particolare tramite il rimborso dei crediti contabili del mercato monetario di 3,7 miliardi. Nel *settore a lungo termine* la diminuzione del debito risulta dal calo a saldo di 6,3 miliardi dei prestiti.

Il *debito netto* si compone del debito lordo meno le risorse liquide, i crediti, gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine, nonché i mutui che non sono detenuti per l'adempimento dei compiti. Con un calo di 9,3 miliardi il debito netto ha registrato una variazione pressoché identica a quella del debito lordo. Questa evoluzione mostra chiaramente che il debito è stato solo in parte ridotto a scapito delle risorse liberamente disponibili (-2,3 mia.). Le principali variazioni all'interno dei parametri di deduzione possono essere spiegate come segue: la diminuzione di 3,5 miliardi degli investimenti finanziari a breve termine risulta da rimborsi di depositi vincolati, mentre l'aumento dei mutui detenuti fino alla scadenza è soprattutto riconducibile all'accumulazione, per un importo di 1,5 miliardi, dei mutui attivi all'assicurazione contro la disoccupazione.

3 Impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non ha potuto essere iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di risorse è inferiore al 50 per cento.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Per impegni della previdenza si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di

pensionamento, di morte o di invalidità. Secondo i principi del modello contabile, gli impegni della previdenza devono essere valutati in base agli standard IPSAS. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono però esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al conto annuale consolidato.

Tutti i collaboratori delle unità integralmente consolidate sono assicurati presso PUBBLICA nelle istituzioni previdenziali separate delle rispettive unità. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base dell'IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- premi di fedeltà;
- le prestazioni di prepensionamento per dipendenti in speciali rapporti di servizio (casa madre) secondo gli articoli 33 e 34 OPers;
- le prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni.

Ipotesi attuariali

	2008	2009
Tasso di sconto	2,60 %	2,60 %
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,50 %	3,50 %
Presunta evoluzione dei salari	1,50 %	1,50 %
Presunti adeguamenti delle rendite	0,25 %	0,25 %

Il valore in contanti degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2009 è stato calcolato in base all'effettivo di assicurati al 1° luglio 2008 aggiornato a fine 2009. Le ipotesi attuariali secondo la tabella sono state stabilite al 31 dicembre 2009. La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono tra l'altro parametri determinanti lo stipendio presumibile al momento del pensionamento nonché l'adeguamento

periodico al rincaro delle rendite correnti. Nel caso del metodo PUC l'accumulazione del presumibile capitale di copertura al momento del pensionamento non avviene a tappe, bensì regolarmente sull'arco degli anni di servizio da prestare.

L'Ispettorato federale della sicurezza nucleare e l'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari applicano per l'esercizio 2009 un tasso di sconto del 3 per cento. Per i loro calcoli l'Istituto federale della proprietà intellettuale e Swissmedic si fondano su ipotesi attuariali leggermente divergenti.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-28 541	-29 055	-514	1,8
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	24 772	26 420	1 648	6,7
Impegni della previdenza netti coperti	-3 769	-2 635	1 134	-30,1
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-728	-701	27	-3,7
Totale degli impegni della previdenza	-4 497	-3 336	1 161	-25,8

Il valore in contanti di tutti gli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2009 da 29 269 milioni a 29 756 milioni. Di questo importo 29 055 milioni riguardano le istituzioni di previdenza di PUBBLICA (*impegni della previdenza con capitale di copertura*) e 701 milioni le rimanenti prestazioni a lungo termine fornite ai lavoratori (*impegni della previdenza senza capitale di copertura*).

Il patrimonio previdenziale viene valutato ai valori di mercato. I valori patrimoniali erano disponibili al 30 novembre 2009, ragione per la quale il valore a fine 2009 è stato calcolato in funzione del rendimento stimato degli investimenti di PUBBLICA nonché degli afflussi e deflussi di capitale prospettati per il mese di dicembre 2009. Grazie al buon rendimento superiore al 10 per cento, nel 2009 è stato possibile compensare in parte le perdite

su investimenti del 2008. Il patrimonio di previdenza è aumentato, passando da 24 772 milioni a 26 420 milioni.

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2009 risulta una copertura insufficiente di 3336 milioni. Se al patrimonio valutato ai valori di mercato vengono contrapposti unicamente gli impegni della previdenza coperti con capitale, l'insufficienza di copertura ai sensi dello standard IPSAS 25 è di 2635 milioni (vedi tabella «Impegni della previdenza e rimanenti prestazioni fornite ai lavoratori»). Il totale degli impegni netti della previdenza si compone come segue: casa madre Confederazione 2918 milioni, settore dei PF 352 milioni, IFSN 6 milioni, FINMA 19 milioni, IPI 16 milioni e Swissmedic 25 milioni.

Spese nette/Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	489	487	-2	-0,4
Spese a titolo di interessi	905	744	-161	-17,8
Rendimento del patrimonio atteso	-1 014	-856	158	-15,6
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	-27	—	27	n.a.
Spese nette regolari per la previdenza	353	375	22	6,2
Spese nette/Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-1 126	—	1 126	n.a.
Spese nette/Utili netti per la previdenza	-773	375	1 148	n.a.

n.a.: non attestato

Le *spese nette per la previdenza* corrispondono alla differenza tra il *service cost* (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le *spese a titolo di interessi* per gli impegni della previdenza ac-

cumulati, da un lato, e il presunto *rendimento* dell'investimento patrimoniale, dall'altro. Sulla base delle disposizioni dell'IPSAS 25 sono risultate spese nette per la previdenza di 375 milioni.

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-4 905	-4 497	408	-8,3
Spese nette/utili netti per la previdenza	773	-375	-1 148	-148,5
Importo da registrare immediatamente	-1 577	828	2 405	-152,5
Contributi del datore di lavoro	1 212	708	-504	-41,6
Stato al 31.12	-4 497	-3 336	1 161	-25,8

La variazione complessiva degli impegni di 1161 milioni (vedi tabella «Evoluzione degli impegni») si compone delle spese nette per la previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e delle prestazioni dei datori di lavoro.

I contributi pagati dal datore di lavoro nell'esercizio 2009 ammontano complessivamente a 708 milioni. I contributi del datore di lavoro corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi delle casse di previdenza. Secondo gli IPSAS, questi contributi ordinari di 708 milioni - derivanti

dalla prestazione lavorativa dei collaboratori nel 2009 - vanno raffrontati ai 487 milioni di service cost, calcolati secondo il metodo PUC. La differenza è riconducibile principalmente alla ripartizione proporzionale delle spese per la previdenza sull'intera durata dell'occupazione dei singoli collaboratori, nel caso del metodo PUC, e all'età media dei collaboratori relativamente elevata. Tra l'altro, il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'avere di vecchiaia o gli aumenti salariali.

Conformemente all'articolo 107 dell'IPSAS 25, gli utili e le perdite attuariali sono registrati immediatamente e integralmente nel periodo in cui insorgono.

Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008 assoluta in %	
Altri impegni eventuali	10 045	10 469	424	4,2
Fideiussioni	3 897	3 667	-230	-5,9
Impegni di garanzia	5 452	5 407	-45	-0,8
Casi giuridici	13	142	129	992,3
Vari impegni eventuali	683	1 254	571	83,6

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

La maggior parte delle *fideiussioni* riguarda il settore della costruzione di abitazioni sociali. La Confederazione ha prestato fideiussioni verso enti di diritto pubblico, nonché imprenditori e organizzazioni che si occupano della costruzione d'abitazioni garantendo per un ammontare di 2626 milioni mutui intesi all'urbanizzazione di terreno edilizio ai sensi dell'articolo 12 della legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP, RS 843). In ambito di approvvigionamento economico del Paese sussistono un credito di 549 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 III 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 323 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531). Il calo delle fideiussioni si spiega per l'essenziale con le annullazioni e gli ammortamenti in ambito di mutui garantiti mediante fideiussione nella costruzione sociale di abitazioni (-164 mio.) nonché in ambito di navigazione marittima (-25 mio.). Con riferimento alle garanzie per le scorte obbligatorie, il loro effettivo si è ridotto in seguito allo smantellamento delle scorte obbligatorie volontarie (-53 mio.).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 4890 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- *garanzie di credito* di 347 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui che questa ha concesso nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI), nonché una garanzia di credito di complessivi 169 milioni assunta dall'Istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

La diminuzione di 45 milioni in ambito di impegni di garanzia è una conseguenza di evoluzioni contrapposte. Da un canto i ca-

pitali di garanzia sono valutati con 97 milioni in meno in seguito alla flessione del corso del dollaro. D'altro canto l'allargamento dell'UE ha assorbito altri 51 milioni della garanzia di credito a favore delle istituzioni comuni.

Nella voce *casi giuridici* sono compresi 140 milioni per eventuali restituzioni nel settore della TTPCP. Con sentenza del 21 ottobre 2009 il Tribunale amministrativo federale ha constatato che dalle entrate della TTPCP dopo l'aumento tariffale al 1° gennaio 2008 risulta una copertura illegittima dei costi del traffico pesante. Ne consegue che le aliquote della TTPCP di cui all'ordinanza concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (RS 641.811) aumentate con effetto al 1° gennaio 2008 non possono essere applicate e che per il calcolo della TTPCP sono determinanti le aliquote in vigore dal 1° gennaio 2005. Il DFF ha impugnato questa sentenza dinanzi al Tribunale federale. Il 4 dicembre 2009 il Consiglio federale ha tra l'altro preso atto del fatto che nel senso di una misura immediata dal 4 novembre 2009 il DFF (AFD) riscuote la TTPCP sulla base della tariffa 2005-2007. Nell'ipotesi che il Tribunale federale dovesse confermare il parere del Tribunale amministrativo federale, il DFF (AFD) restituirebbe su richiesta a tutti gli interessati la TTPCP riscossa in eccesso e non soltanto ai detentori di veicoli a motore che hanno fatto ricorso. Nel frattempo il Tribunale federale ha accolto l'effetto sospensivo per questa restituzione. Se la sentenza del Tribunale amministrativo federale dovesse essere pienamente confermata si dovrebbero effettuare restituzioni ai detentori di veicoli a motore per un importo pari a 140 milioni.

Dinanzi al Tribunale amministrativo federale è inoltre tuttora pendente un altro ricorso in ambito di TTPCP contro la retrocessione applicata a contare dal 1° gennaio 2009 ai veicoli EURO-3. Il Consiglio federale ha riclassificato i veicoli EURO-3 portandoli dalla struttura inferiore alla struttura media della tariffa.

I *rimanenti impegni eventuali* comprendono possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili. Le principali voci riguardano i siti contaminati e l'asbesto (614 mio.), l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti (567 mio.) nonché i costi di chiusura e ripristino (73 mio.). L'aumento rispetto all'anno precedente è in particolare riconducibile alle misure nel contesto di un concetto di protezione integrale al DDPS e alle stime dei costi di ulteriori siti contaminati nel quadro di indagini a livello nazionale sulle piazze di tiro.

4 Limite degli impegni ASRE

Il Consiglio federale stabilisce il limite massimo degli impegni assicurativi dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). Attualmente questo limite ammonta a 12 miliardi. Il limite degli impegni stabilisce il limite massimo dell'impegno finanziario totale, ovvero il volume complessivo delle prestazioni assicurative dell'ASRE nei confronti degli assicurati.

Il limite degli impegni viene periodicamente verificato e in caso di bisogno adeguato.

Alla fine del 2009 l'importo degli impegni assicurativi ammontava a 8,7 miliardi, per cui il limite degli impegni era esaurito nella misura del 72 per cento. Nell'anno in rassegna non è stato chiesto alcun aumento del limite degli impegni.

5 Crediti eventuali

Mio. CHF	2008	2009	Diff. rispetto al C2008	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	18 679	17 867	-812	-4,3
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 600	17 800	-800	-4,3
Rimanenti crediti eventuali	79	67	-12	-15,2

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Oltre ai crediti eventuali, sotto questa voce sono esposti gli averi non iscritti a bilancio.

Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (importo netto senza le quote dei Cantoni del 17 %): l'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. Le entrate sono contabilizzate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2009, negli anni successivi sarebbero ancora previste entrate per circa 17,8 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge. Tuttavia non è stato possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2009 compreso, in quanto alla data di riferimento non erano ancora disponibili tali crediti. Per questa ragione, gli averi stimati dovuti sono attestati fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese per l'anno fiscale 2009. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si ripartiscono su diversi anni. La parte principale (ca. il 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale, mentre negli anni seguenti gli importi riscossi per l'anno

fiscale in questione sono sempre meno elevati. Al 31 dicembre 2009 risultano crediti pendenti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2009 e precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2010, pari a 13,7 miliardi (importo netto senza le quote dei Cantoni del 17 %). Negli anni successivi sono previste ulteriori entrate per gli anni fiscali 2007-2009.

I *rimanenti crediti eventuali* comprendono soprattutto la conversione del mutuo di 63 milioni concesso sotto forma di sussidio alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per la costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), conformemente alla decisione del 28 maggio 1980 del Parlamento. In caso di liquidazione della FIPOI, detto importo ritornerebbe alla Confederazione.

Il calo dei rimanenti crediti eventuali è riconducibile allo scioglimento del contratto con la Zurich International Life per assicurare il personale all'estero in materia di vecchiaia e contro i rischi dell'invalidità. D'ora in poi questi rischi sono assicurati in proprio. Il capitale assicurativo versato, che fino ad allora figurava come credito eventuale, è ora collocato presso la Tesoreria federale. Inoltre è stato costituito un accantonamento pari alla lacuna di copertura di 3 milioni.

6 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Persone vicine alla Confederazione	15 978	15 527	815	847	91	74	16 456	21 775	142	72
Swisscom	–	–	165	123	28	15	4	10	12	11
FFS	1 654	1 671	26	22	–	–	12 132	13 171	–	–
La Posta	174	180	53	70	62	58	219	187	3	6
Ruag	–	–	571	624	1	1	1	1	127	54
BLS Netz AG	–	164	–	8	–	–	–	2 806	–	1
Fondo di compensazione AVS (AVS, AI)	13 855	13 127	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo AD	295	385	–	–	–	–	4 100	5 600	–	–

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione. Nel consuntivo consolidato della Confederazione le persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione comprendono partecipazioni rilevanti (cfr. n. 42/16) nonché il fondo di compensazione dell'AVS e il fondo AD.

Ad eccezione dei contributi ai sussidi versati dalla Confederazione, le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e ai mutui alle FFS non remunerati, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine sono avvenute a condizioni di mercato.

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- i contributi alle FFS comprendono principalmente uscite nel quadro della Convenzione sulle prestazioni 2007-2010 con le FFS (1,63 mia.);
- i crediti nei confronti delle FFS consistono quasi esclusivamente in prestiti senza interessi. Tra questi rientrano anche i prestiti del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) alla società affiliata al 100 per cento Alp Transit Gotthard AG pari a 4,1 miliardi (anno precedente 3,5 mia.). Dato che Alp Transit Gotthard AG è inclusa nel conto di gruppo delle FFS all'equity value, questi prestiti non appaiono nella chiusura contabile del gruppo FFS;
- nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali. Nell'anno precedente sotto la stessa voce figurava an-

che un mutuo remunerato di 82 milioni, che La Posta ha restituito nell'anno in rassegna;

- i crediti nei confronti della BLS Netz AG comprendono prestiti che, inizialmente, erano stati pagati alla BLS Alp Transit AG. Nel quadro della modifica della ragione sociale questi prestiti sono stati riportati alla BLS Netz AG. Il loro effettivo è composto dal prestito del FGPF (2,3 mia.) e da quello della Confederazione (0,5 mia.);
- il minore contributo della Confederazione al fondo di compensazione dell'AVS rispetto all'anno precedente è riconducibile a due effetti contrapposti. Nel 2008 è stato versato un contributo straordinario all'assicurazione per l'invalidità pari a 981 milioni. I contributi ordinari della Confederazione sono invece cresciuti di 253 milioni a seguito dell'aumento delle rendite;
- nell'anno in rassegna il mutuo remunerato nei confronti del Fondo AVS è stato aumentato di 1500 milioni.

Indennizzi a persone chiave

Si tratta di persone fisiche vicine - nel senso di persone chiave - i membri del Consiglio federale. La remunerazione e l'indennità dei membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

Risanamento della cassa pensioni delle FFS

Il 5 marzo 2010 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il risanamento della Cassa pensioni delle FFS con un aiuto federale di 1148 milioni. Secondo questa soluzione la Confederazione paga la copertura insufficiente dei beneficiari di rendite di vecchiaia a fine 2006 nonché i costi risultanti dalla riduzione dal 4 al 3,5 per cento del tasso tecnico d'interesse. Da questo importo vengono dedotte le perdite subite dalla Cassa pensioni a titolo di prestazioni non finanziate (ad es. pensionamenti anticipati volontari). In tal modo il Consiglio federale segue la linea adottata per PUBBLICA. Con grande probabilità il contributo federale da solo non sarà sufficiente a risanare la CP FFS. Il consiglio di fondazione della CP FFS e il consiglio di amministrazione delle FFS ha pertanto deciso nell'estate del 2009 ulteriori misure di risanamento, in virtù delle quali le FFS e i suoi collaboratori partecipano nuovamente in maniera sostanziale al risanamento della cas-

sa dopo la prima grande misura di risanamento attuata il 1° gennaio 2007. La quota principale non è quindi assunta dai contribuenti, bensì dall'impresa FFS e dal suo personale.

Conformemente all'articolo 16 capoverso 4 primo periodo LFFS, la Confederazione si è pianamente assunta gli impegni nel quadro del rifinanziamento della CP FFS all'atto della concessione della sua autonomia. Il 16 maggio 2008 le FFS e la CP FFS hanno nondimeno presentato alla Confederazione una richiesta di rifinanziamento di 3,2 miliardi, rispettivamente di 2,7 miliardi. L'aiuto federale ora previsto sarà fornito soltanto se le FFS e la CP FFS rinunceranno a queste pretese nei confronti della Confederazione in quanto responsabile e garante delle prestazioni dell'allora cassa pensioni e di soccorso del personale e se anche la CP FFS avrà formulato una siffatta rinuncia nei confronti delle FFS. La richiesta di rifinanziamento diverrebbe così priva di oggetto.

7 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2008	31.12.2009
1 euro (EUR)	1,4857	1,4966
1 dollaro americano (USD)	1,0676	1,0446
1 sterlina inglese (GBP)	1,5621	1,6739
1 corona norvegese (NOK)		0,1789

8 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura del bilancio devono essere pubblicati gli eventi essenziali che obbligano ad adeguare i contributi registrati nella chiusura o a considerare fattispecie che non erano ancora state contemplate. Il 28 aprile 2010 il Consiglio federale ha approvato il conto annuale consolidato 2009. Tra la chiusura del bilancio e l'approvazione da parte del Consiglio federale è occorso il seguente evento, sottoposto all'obbligo di pubblicazione:

Nel mese di febbraio del 2010 le autorità italiane hanno avviato un'inchiesta nei confronti della *società di telecomunicazioni Fastweb, filiale italiana di Swisscom*, accusata di frode all'imposta sul valore aggiunto e riciclaggio di denaro. Il competente Ufficio dei giudici istruttori non si è ancora pronunciato sulla possibilità di porre Fastweb sotto amministrazione coatta. Al momento non è possibile prevedere con sufficiente certezza le ripercussioni sul mantenimento di valore dei goodwill iscritti nel bilancio di Swisscom, creato con l'acquisizione di Fastweb, e quindi sul valore della partecipazione attivata (equity value) a Swisscom.

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta la casa madre domina i dati del conto consolidato. Qui appresso viene effettuato un raffronto in cifre tra le spese di riversamento e il debito e viene illustrata in maniera tabellare la cerchia di consolidamento.

A livello di spese di riversamento la casa madre e il conto consolidato si differenziano per quanto riguarda i contributi alle istituzioni proprie e a terzi nonché le rettificazioni di valore.

51 Spese di riversamento

2009 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Spese di riversamento	42 444	40 066	-2 378
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	7 116	7 116	–
Indennizzi a enti pubblici	778	778	–
Contributi a istituzioni proprie	2 723	1 250	-1 473
Contributi a terzi	13 279	13 514	235
Contributi ad assicurazioni sociali	14 280	14 280	–
Rettificazioni di valore contributi agli investim.	4 065	3 128	-937
Rettificazioni di valore mutui e partecipazioni	203		-203

Contributi a istituzioni proprie: le minori spese del conto consolidato risultano da due transazioni contrapposte:

- i contributi della casa madre Confederazione al settore dei PF (-2181 mio. contributo finanziario e contributo alle sedi) e all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (-32 mio. contributo finanziario e contributo alle sedi) si neutralizzano come relazioni interaziendali;
- i contributi per progetti di +740 milioni (*) versati dal Fondo per i grandi progetti ferroviari alle FFS e alla AlpTransit Gotardo sono presi inoltre in considerazione all'atto del consolidamento.

I *contributi a terzi* sono erogati a titolo suppletivo dal Fondo per i grandi progetti ferroviari (196 mio.*), dal settore dei PF (56 mio.) e dalla Regia federale degli alcool (2 mio., prevenzione dell'alcolismo). Inoltre devono essere eliminate relazioni interaziendali di -19 milioni.

Rettificazioni di valore contributi agli investimenti: la differenza di -937 milioni risulta da quattro transazioni eliminate all'atto del consolidamento:

- la quota di ricavi della Confederazione di -1548 milioni trasferita al Fondo per i grandi progetti ferroviari è stata neutralizzata (eliminazione interaziendale);

- la quota per progetti infrastrutturali negli agglomerati riversata al fondo infrastrutturale e i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche di -494 milioni (contributi agli investimenti) sono stati bilanciati (eliminazione interaziendale). Nel 2009 circa l'80 per cento è andato a favore del traffico su rotaia e il 20 per cento al traffico su strada;
- rettificazioni di valore 584 milioni (*) del Fondo per i grandi progetti ferroviari;
- rettificazioni di valore di 519 milioni (traffico d'agglomerazione 470 mio. e strade principali 49 mio.). del fondo infrastrutturale.

Rettificazioni di valore mutui e partecipazioni: nel conto consolidato le relative rettificazioni di valore dei mutui (-173 mio.) e delle partecipazioni (-30 mio.) sono esposte nelle spese finanziarie (vedi. n. 42/8), alla voce rettificazioni di valore su investimenti finanziari.

(*) *Conformemente al conto speciale 2009 del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Consuntivo, vol. 4) l'importo dei prelievi di mezzi per i progetti ammonta complessivamente a 1520 milioni. L'importo è composto dai seguenti elementi:*

- *contributi a istituzioni proprie: 740 milioni;*
- *contributi a terzi: 196 milioni;*
- *rettificazioni di valore contributi agli investimenti: 584 milioni;*

52 Debito

2009 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Indebitamento lordo	110 924	108 742	-2 182
Impegni correnti	12 659	12 218	-441
Impegni finanziari a breve termine	10 310	10 330	20
Impegni finanziari a lungo termine	87 955	86 194	-1 761
Indebitamento netto	84 944	89 070	4 126
Indebitamento lordo	110 924	108 742	
<i>Deduzioni</i>	25 980	19 672	-6 308
Liquidità	2 949	3 190	241
Crediti	5 246	6 072	826
Investimenti finanziari a breve termine	4 212	4 260	48
Investimenti finanziari a lungo termine	13 573	78	-13 495
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	–	6 072	6 072

Rispetto alla «casa madre» Confederazione, l'*indebitamento lordo* sul piano consolidato risulta inferiore di 2,2 miliardi di franchi. I seguenti fattori sono responsabili di questa deviazione:

- *impegni correnti; -441 milioni*: nel complesso, nell'ottica del consolidamento, gli impegni della «casa madre» vengono eliminati nella misura di 1255 milioni. Al riguardo si tratta di impegni da conti di deposito nei confronti del settore dei PF (900 mio.) e dell'IPI (71 mio.) nonché di un debito su un conto corrente nei confronti della RFA (284 mio.). Questo effetto viene ridotto nella misura degli impegni che il settore dei PF ha nei confronti di terzi (797 mio.). La rimanente differenza di 17 milioni è ripartita tra le società del gruppo;
- *impegni finanziari a lungo termine; -1761 milioni*: nella chiusura individuale la «casa madre» registra debiti a termine per un totale di 1690 milioni nei confronti dell'ASRE, i quali nel consuntivo consolidato sono neutralizzati in quanto relazioni intercompany. Pure neutralizzati sono gli impegni della «casa madre» nei confronti del settore dei PF (95 mio.) in relazione ai mezzi di terzi acquisiti dal settore dei PF per il finanziamento parziale di immobili di proprietà della Con-

federazione. Di converso il settore dei PF (15 mio.) nonché Swissmedic (10 mio.) presentano impegni finanziari propri.

Diversamente dall'*indebitamento lordo* più basso, nel consuntivo consolidato risulta un *debito netto* più elevato di 4,1 miliardi di franchi. Questa deviazione è frutto di effetti contrapposti. Oltre ai crediti della «casa madre», i *crediti* del consuntivo consolidato comprendono in particolare anche i crediti dell'ASRE (748 mio.), del settore dei PF (45 mio.) nonché di Swissmedic (17 mio.). La rimanente differenza (16 mio.) è ripartita tra le società del gruppo. Di contro, il mutuo di tesoreria della «casa madre» nei confronti del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGFP) (7453 mio.) viene eliminato nell'ottica del consolidamento, ragione per cui i mutui detenuti fino alla scadenza definitiva (consuntivo consolidato) risultano corrispondentemente più bassi degli investimenti finanziari a lungo termine («casa madre»). Nel consuntivo consolidato i mutui dei beni patrimoniali (6072 mio.) sono *detenuti* quali *mutui tenuti fino alla scadenza finale* e non figurano, come nella «casa madre», come *investimenti finanziari a lungo termine*. Questo trasferimento all'interno delle voci detraibili non ha nessun influsso sull'*indebitamento netto*.

53 Panoramica delle Unità consolidate

Panoramica delle Unità secondo conti e metodo di contabilizzazione

Unità	CCC	CC	SF
Amministrazione federale centrale			
Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione	100 %	100 %	100 %
Amministrazione federale decentralizzata			
Unità amministrative e fondi della Confederazione che presentano un conto speciale nel quadro del consuntivo	100 %	–	100 %
Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria			
– Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	100 %	–	–
– Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	100 %	–	100 %
– Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	100 %	–	–
– Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)	100 %	–	–
– Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	100 %	–	–
– PUBBLICA	–	–	–
– Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	100 %	–	–
– Swissmedic	100 %	VA	VA
Partecipazioni rilevanti della Confederazione			
BLS Netz AG, La Posta Svizzera, FFS, RUAG, Skyguide, SAPOMP Wohnbau AG Swisscom	Equity Equity	Equity Equity	Equity VB
Altre organizzazioni			
– Fondo nazionale svizzero	–	–	100%
– Fondazione culturale Pro Helvetia	–	–	100%

Conti:

CCC = consuntivo consolidato della Confederazione

CC = conto della Confederazione (consuntivo, vol. 1)

SF = statistica finanziaria (settore parziale della Confederazione)

Metodo di contabilizzazione:

100 % = consolidamento integrale

Equity = valore del capitale proprio

VA = valore di acquisto

VB = valore quotato in borsa

Ordini di grandezza delle Unità consolidate in dettaglio

2009	Risultato annuo		Impegni		Capitale proprio		Collaboratori	
Unità	In mio. fr.	In %	In mio. fr.	In %	In mio. fr.	In %	FTE	In %
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	7 291	96,3	134 089	93,9	-33 869	98,3	33 056	67,7
Amministrazione federale decentralizzata	284	3,7	8 723	6,1	- 587	1,7	15 777	32,3
Conti speciali								
– Settore dei politecnici federali	48	0,6	1 001	0,7	994	-2,9	14 412	29,5
– Regia federale degli alcool	270	3,6	16	0,0	380	-1,1	160	0,3
– Fondo per i grandi progetti ferroviari	-149	-2,0	7 453	5,2	-7 388	21,4	–	0,0
– Fondo infrastrutturale	29	0,4	11	0,0	2 927	-8,5	–	0,0
Unità amministrative decentralizzate con contabilità propria								
– Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	8	0,1	22	0,0	8	-0,0	357	0,7
– Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	-1	-0,0	3	0,0	4	-0,0	151	0,3
– Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	2	0,0	18	0,0	7	-0,0	112	0,2
– Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)	-7	-0,1	21	0,0	91	-0,3	216	0,4
– Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	0	0,0	4	0,0	2	-0,0	22	0,0
– Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	79	1,0	156	0,1	2 330	-6,8	31	0,1
– Swissmedic	5	0,1	18	0,0	58	-0,2	316	0,6
Totale parziale	7 575	100,0	142 812	100,0	-34 456	100,0	48 833	100,0
Scritture di consolidamento	-297		-12 343		-2 582			
Consuntivo consolidato della Confederazione	7 278		130 469		-37 038		48 833	